

ONC	Capoverso	Disciplinato in AP-OUSt all'articolo:	Stralci / Riduzione della densità normativa / Abrogazione di disposizioni o di loro parti	Stralci / Riduzione della densità normativa / Abrogazione di disposizioni o di loro parti	Disciplinato in LCStr all'articolo:	Disciplinato in OETV all'articolo:	Precisazioni importanti / Osservazioni e altre modifiche (non esaustive; cfr. anche Commenti all'avamprogetto di ordinanza)
			<i>comportanti una modifica materiale</i>	<i>non comportanti una modifica materiale</i>			
Art. 1 Definizioni							
	1	2 cpv. 1					- "veicoli a motore, veicoli senza motore" sostituito con "veicoli" (semplificazione linguistica) - "benützen" sostituito con "benützbaren" (precisione riguardante il testo tedesco)
	2	2 cpv. 2					Chiarisce la non pertinenza della proprietà; formulazione più chiara di "esclusivamente all'uso privato". (precisione e adeguamento alla prassi)
	3	2 cpv. 11	"e non hanno crocevia a raso" (adeguamento alla prassi, dato che questo elemento della definizione non è più, già oggi, privo di eccezioni)	"(art. 45 cpv. 1 OSStr)" (rimando)			"strutturalmente" (precisione tesa a chiarire che la separazione delle carreggiate è fatta ricorrendo ad accorgimenti di carattere edile)
	4	2 cpv. 3					
	5	2 cpv. 4		"(art. 74 OSStr)" (rimando)			
	6	-		ripetizione; cfr. LCStr e 116 cpv. 1 AP-OUStr	cfr. art. 43 cpv. 1 e 2		
	7	2 cpv. 5		"delimitate da linee gialle discontinue oppure eccezionalmente discontinue (art. 74 cpv. 5 OSStr)" (ripetizione; cfr. art. 163 cpv. 2 AP-OUStr)			La corsia ciclabile <i>non</i> è una corsia a sé stante, bensì parte di una corsia (o di una carreggiata). (precisione)
	8	2 cpv. 8					
	9	2 cpv. 9					Alla regolazione del traffico provvede non solo la polizia, ma anche altre persone autorizzate. (precisione)
	10	2 cpv. 14					"carrozze per invalidi" sostituito con "sedie a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
Art. 2 Stato del conducente							
	1	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 31 cpv. 2		
	2	-		sistemática: spostato in OAC			
	2bis	-		sistemática: spostato in OAC			
	2ter	-		sistemática: spostato in OAC			
	3	20a					
	4	20b cpv. 1					
	5	20b cpv. 2					"sottostanno al divieto di consumare bevande alcoliche" sostituito con "non possono consumare bevande alcoliche" (precisione in analogia con la modifica della LCStr prevista nel quadro di via sicura)
Art. 3 Manovra del veicolo							
	1, 1° per.	-		clausola generale: contemplato in art. 4 cpv. 1 AP-OUStr			
	1, 2° e 3° per.	40 cpv. 1					"sowie" sostituito con "oder" (precisione linguistica riguardante il testo tedesco)
	2	-		ripetizione: cfr. LCStr e artt. 4 cpv. 1 e 40 cpv. 1 AP-OUStr	cfr. art. 31		
	3	40 cpv. 2	"i ciclisti inoltre (...) i pedali" (assenza di bisogno normativo)	"ciclomotori" (sistemática: menzione dei "ciclomotori" non più necessaria in virtù della nuova sistemática, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUStr tra ciclomotori e velocipedi)			
	4	-		sistemática: spostato in OLR 1 e OLR 2			
Art. 3a Allacciatura con cintura di sicurezza							
	1	19 cpv. 1		"il conducente e i passeggeri" sostituito con "tutti i passeggeri" (semplificazione linguistica)			
	2	19 cpv. 2		"di cui al capoverso 1" (precisione: non comporta alcuna modifica sostanziale, ma serve a chiarire meglio che le eccezioni giuste il cpv. 2 sono applicabili anche ai casi di allacciatura obbligatoria della cintura di sicurezza cui si applica simultaneamente il cpv. 4)			- lett. a: "[certificato medico] di durata limitata" (evoluzione del diritto: in risposta alla segnalazione di un'esigenza pratica pervenuta in tal senso sarà in futuro richiesto che tutti i certificati medici d'esonero siano di durata limitata) - lett. f: "Motorwagen" sostituito con "Fahrzeuge" (precisione riguardante il testo tedesco: chiarisce che ad essere intese sono anche le persone che viaggiano in veicoli al rimorchio)
	3	19 cpv. 3					
	4	19 cpv. 4					- Contrariamente all'obbligo di allacciare la cintura di sicurezza, l'obbligo di possedere un dispositivo di sicurezza per fanciulli (ad es. seggiolino) vale solo per i veicoli a motore! (precisione) - "omologato" sostituito con "omologato e contrassegnato conformemente" (precisione)
Art. 3b Porto del casco							

	1, 1° per.	20 cpv. 1					- Sono ora menzionati in questa sede anche i conducenti di ciclomotori. (rinuncia a differenziazioni inutili/uniformazione delle norme: le norme applicabili ai diversi utenti della strada menzionati in questa sede erano comunque già pressoché identiche; un'equiparazione giova ai fini della semplificazione e dell'uniformazione senza comportare massicce modifiche materiali); modifica in concreto (cfr. per l'intero art. 20 cpv. 2 AP-OUStr): poiché d'ora innanzi tutte le eccezioni si applicheranno (formalmente) a tutti i soggetti menzionati in ugual misura, determinate eccezioni sono ora o introdotte categoria per categoria o applicate in versione leggermente modificata) - "omologato" sostituito con "omologato e contrassegnato conformemente" (precisionazione)
	1, 2° per.	20 cpv. 3					"un tale casco" sostituito con "il casco" (precisionazione: l'ingiunzione si applica solo allorquando sussiste l'obbligo di portare il casco: poiché nel caso dei ciclomotori l'obbligo di portare il casco è sancito <i>ab initio</i> solo per il conducente [cfr. art. 20 cpv. 1 AP-OUStr], l'art. 20 cpv. 3 non si applica ai fanciulli che viaggiano su ciclomotori o su loro rimorchi)
	2, introd.	20 cpv. 2, introd.		"di cui al capoverso 1" (precisionazione: non comporta alcuna modifica materiale, ma serve a chiarire meglio che le eccezioni di cui al cpv. 2 sono applicabili anche ai casi di porto obbligatorio del casco cui si applica simultaneamente il cpv. 3)			
	2 lett. a	20 cpv. 2 lett. a					"25 km/h" sostituito da "30 km/h" (rinuncia a differenziazioni inutili: se i 30 km/h sono stati finora ammissibili per i ciclomotori, lo sono allora anche per i motoveicoli! La limitazione a 25km/h è dunque inutile)
	2 lett. b	20 cpv. 2 lett. b					"25 km/h" sostituito con "30 km/h" (rinuncia a differenziazioni inutili: se i 30 km/h sono stati finora ammissibili per i ciclomotori, lo sono allora anche per i motoveicoli! La limitazione a 25km/h è dunque inutile)
	2 lett. c	20 cpv. 2 lett. c					
	2 lett. d	20 cpv. 2 lett. d					aggiunto "[cinture di sicurezza] prescritte o specificate nella licenza di circolazione" (precisionazione: l'eccezione, ovvero l'esonero dall'obbligo di portare il casco, vale unicamente per le cinture installate a titolo volontario sempreché queste - incluse allacciature, ecc. - siano omologate e specificate nella licenza di circolazione)
	2 lett. e	20 cpv. 2 lett. e					
	2 lett. f	20 cpv. 2 lett. f					"omologato" sostituito con "omologato e contrassegnato conformemente" (precisionazione)
	3	- (cfr. anche disposizione transitoria)	- norma datata: cfr. quanto ora equiparato alle categorie di veicoli disciplinate nell'art. 20 cpv.1 AP-OUStr - durante il periodo transitorio: il diritto vigente in materia di casco di protezione dovrà essere osservato dai conducenti di ciclomotori ancora per 5 anni.				
	4 lett. a	20 cpv. 2 lett. g					"[certificato medico] di durata limitata" (evoluzione del diritto: in risposta alla segnalazione di un'esigenza pratica pervenuta in tal senso sarà in futuro richiesto che tutti i certificati medici d'esonero siano di durata limitata)
	4 lett. b	20 cpv. 2 lett. a					aggiunto/uniformato "se circolano a meno di 30 km/h" (cfr. anche art. 3b cpv. 2 lett. a ONC; sembra un'integrazione alla norma attuale, ma non comporta però alcuna modifica materiale, poiché trattasi di ciclomotori che sono comunque limitati a questa velocità)
	4 lett. c	20 cpv. 2 lett. b					aggiunto/uniformato "se circolano a meno di 30 km/h" (cfr. anche art. 3b cpv. 2 lett. a ONC; sembra un'integrazione alla norma attuale, ma non comporta però alcuna modifica materiale, poiché trattasi di ciclomotori che sono comunque limitati a questa velocità)
	lett. d	20 lett. h		"(art. 18 lett. c OETV)" (rimando)			"conducenti di una carrozzella per invalidi" sostituito con "persone in sedia a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	lett. e	20 cpv. 2 lett. e		"inclusi i ciclomotori leggeri" (spiegazione inutile)			
Art. 4 Velocità adeguata							
	1	41 cpv. 1					"halten" sostituito con "anhalten" (precisionazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	2	-		ripetizione in LCStr		cfr. art. 32 cpv. 1	
	3	41 cpv. 2					"halten" sostituito con "anhalten" (precisionazione linguistica riguardante il testo tedesco)

	4	-	assenza di bisogno normativo, norma datata; in più: semmai nel singolo caso di specie si dovesse effettivamente riscontrare un comportamento critico a questo riguardo, ciò sarebbe in ogni caso contemplato negli artt. 4 cpv. 1 AP-OUStr e 26 cpv. 1 LCStr				
	5	41 cpv. 3					
Art. 4a Limitazioni generali della velocità; norma fondamentale	<i>Cfr. Commenti generali in merito al cartello di località</i>						
	1	42 cpv. 1		- "dei veicoli" (spiegazione inutile) - "fuori delle località, eccettuato sulle semiautostrade" sostituito con "fuori delle località" (semplificazione linguistica; far cenno alle norme in materia di autostrade costituisce peraltro una falsa riserva)			
	2	42 cpv. 2 e modifiche da decidere a parte	dopo il periodo transitorio: - "incomincia al segnale «Velocità massima 50, Limite generale» (2.30.1) e termina al segnale «Fine della velocità massima, Limite generale» (2.53.1)" (cfr. Commenti generali in merito al cartello di località; la norma è ora associata al cartello di località) - "Per i conducenti che entrano in una località da strade secondarie poco importanti (come strade che non collegano direttamente tra loro località o quartieri, strade agricole di accesso, strade forestali, ecc.), la limitazione è valevole, anche se manca la segnaletica, appena esiste una zona molto fabbricata." (la norma non è ripresa in modo analogo per il cartello di località, cfr. Commenti all'avamprogetto di ordinanza in merito al cartello di località: il presupposto da cui si parte è che per questa norma non sussista alcun bisogno normativo perché, molto semplicemente, il cartello di località è - già nel diritto vigente - collocato su tutte le strade)	- "(cpv. 1 lett. a)" (rimando) - "si applica in tutta la zona molto fabbricata, all'interno della località" (cfr. spiegazioni sul cartello di località; cfr. anche art. 32 cpv. 1 AP-OASStr) - "e termina al segnale «Fine della velocità massima 50, Limite generale»" (inutile - basta indicare l'inizio: la validità del limite generale di velocità massima in questione termina laddove inizia un altro limite di velocità massima generale o segnalato)			
	3	42 cpv. 3 e modifiche da decidere a parte	dopo il periodo transitorio: "[La limitazione generale della velocità a 80 km/h (cpv. 1 lett. b)] vale a partire dal segnale «Fine della velocità massima 50, Limite generale» (2.53.1)" (cfr. Commenti generali in merito al cartello di località: la norma sulla limitazione generale della velocità massima fuori dalle località è ora associata al segnale di fine località)	- "(cpv. 1 lett. b)" (rimando) - "o «Fine della velocità massima» (2.53)" (spiegazione inutile: non è in effetti menzionata neppure negli altri capoversi; nei cpv. 2-5 si parla semplicemente della segnaletica di base applicabile al campo d'applicazione - se all'interno di tale campo d'applicazione è segnalata una diversa limitazione della velocità massima, ciò costituisce un caso di segnalazione speciale che non è da disciplinarsi qui, nella parte generale)			
	3bis	42 cpv. 4		- "(cpv. 1 lett. c)" (rimando) - "e termina al segnale «Fine della semiautostrada» (4.04)" (cfr. artt. 99 e 100 AP-OUStr)			
	4	42 cpv. 5		- "(cpv. 1 lett. d)" (rimando) - "e termina al segnale «Fine dell'autostrada» (4.02)" (cfr. artt. 99 e 100 AP-OUStr)			
	5	-		ripetizione: cfr. LCStr e art. 43 cpv. 3 AP-OUStr	cfr. art. 27 LCStr		
Art. 5 Velocità massima per certi generi di veicoli							
	1 lett. a	43 cpv. 1 lett. b n. 2-5					
	1 lett. b	43 cpv. 1 lett. c					
	1 lett. c	43 cpv. 1 lett. d e 43 cpv. 2					"autorizzare" sostituito con "rilasciare un permesso" (precisazione linguistica e uniformazione)
	1 lett. d	43 cpv. 1 lett. e					

	2	43 cpv. 1 lett. a e 43 cpv. 1 lett. b n. 1		"sulle autostrade o sulle semiautostrade" (restrizione errata/inutile, spiegazione inutile: dal punto di vista formale non occorre che la disposizione sia limitata alle autostrade o alle semistrade: lo è semplicemente laddove risulti di importanza pratica. Non si ravvede del resto alcuna ragione per cui, a livello di sistematica, l'art. 5 cpv. 2 debba essere trattato in modo diverso dall'art. 5 cpv. 1 lett. a, che non contempla neanche la restrizione)			
	2bis.. 3	già abrogato 43 cpv. 3					"segnalato" sostituito con "si applica" (in questo modo si chiarisce anche dal punto di vista linguistico l'incontestabilità del principio secondo cui la preminenza di velocità inferiori specifiche a certi generi di veicoli vale non solo rispetto a quelle segnalate, ma anche rispetto a limitazioni generali della velocità massima. Tale riformulazione rende peraltro definitivamente obsoleto l'art. 4a cpv. 5, in quanto puramente ripetitivo.)
	4	43 cpv. 3					- aggiunto "[velocità massime] conformemente alla OETV" (precisazione) - "Commette una infrazione alle norme della circolazione" (precisazione: la formulazione precedente era <i>sui generis</i> ! La si è dunque sostituita con il divieto diretto - che è anch'esso in sé una norma della circolazione! - di non superare la velocità massima prescritta.)
Art. 6 Comportamento verso i pedoni e gli utenti di mezzi simili a veicoli							
	1, 1° per.	44 cpv. 1		- "utente di un mezzo simile a veicolo" (sistematica: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario) - "lo che attende davanti a esso" (spiegazione inutile ed evoluzione del diritto: il passo induceva in errore - il pedone non deve certo attraversare le strisce di slancio, ma non dovrebbe neppure sostarci troppo a lungo davanti!)			
	1, 2° per.	-		ripetizione: cfr. art. 58 cpv. 1 AP-OUStr: quest'obbligo è intrinseco ad ogni obbligo di dare precedenza!			
	2	- risp., ma ora solo per i segnali luminosi, cfr. art. 157 e modifiche da decidere a parte)	abrogazione della norma (assenza di rilevanza pratica nonché di motivi di sicurezza; cfr. Commenti all'avamprogetto di ordinanza)	(per i passaggi pedonali regolati mediante segnali luminosi, cfr. 157 AP-OUStr e modifiche da decidere a parte)			
	3	44 cpv. 2		"utenti di mezzi simili a veicoli" (sistematica: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)			"halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	4 5	44 cpv. 3 -			cfr. art. 26 cpv. 2		
				cfr. clausola generale in art. 4 AP-OUStr e art. 47 cpv. 4 lett. a AP-OUStr: il comportamento descritto nell'art. 6 cpv. 5 ONC, che prescrive ai conducenti di sorpassare "ad andatura ridotta e con particolare prudenza", si evince comunque dal significato delle luci di avvertimento lampeggianti accese su uno scuolabus in associazione con l'obbligo generale di attenzione e di riguardo di cui all'art. 4 AP-OUStr			
Art. 7 Circolazione a destra							
	1	-	"Egli non vi è tenuto sulle strade convesse o comunque difficili da percorrere e nelle curve a sinistra, se il percorso è ben visibile e la manovra non ostacola il traffico inverso né i veicoli che seguono." (differenziazione inutile: ammorbidimento totalmente inutile sotto il profilo della sicurezza stradale)	"Il conducente deve circolare a destra" (ripetizione in LCStr)	cfr. art. 34 cpv. 1		
	2	-		ripetizione in LCStr: cfr. 34 cpv. 1 2° per. a contrario	cfr. art. 34 cpv. 1 a contrario		
	3	51 cpv. 1					
	4	-	"Il passaggio tra due banchine è permesso se nessuna tranvia né ferrovia su strada vi si trova o si avvicina" (assenza di bisogno normativo)	"speciale attenzione deve essere prestata ai pedoni o agli utenti di mezzi simili a veicoli" (ripetizione in LCStr)	cfr. art. 33 cpv. 3		

Art. 8 Corsie, circolazione in colonna							
	1	- norma applicabile all'interno delle località: 67 cpv. 3 - restanti casi: 52 cpv.1		"circolazione in colonne parallele" (chiarimento/eliminazione di contraddizioni; le colonne parallele sono sufficientemente disciplinate, rispettivamente negli artt. 8 cpv. 2 e 3 ONC e 52 cpv. 2 e 3 AP-OUSr)			suddiviso: le norme applicabili all'interno delle località sono oggetto di un articolo a sé (sistemática)
	2	52 cpv. 2					
	3	- norma applicabile all'interno delle località: 67 cpv. 3 - restanti casi: 52 cpv.1		"o agli utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemática: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)			- suddiviso: le norme applicabili all'interno delle località sono oggetto di un articolo a sé (sistemática) - "halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	4, 1° per.	51 cpv. 2					
	4, 2° per.	51 cpv. 3					- "In corrispondenza di un'intersezione" (precisazione) - La deroga vale anche sulle corsie che permettono di svoltare a destra, quando i velocipedisti sono autorizzati a proseguire diritto in direzione contraria al traffico. (evoluzione del diritto)
Art. 9 Incrocio							
	1	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 35 cpv. 2, 1° per.		
	2, 1° per.	53 cpv. 1					
	2, 2° per.	53 cpv. 2		"all'incrocio sulle strade a forte pendenza e sulle strade di montagna si applica l'articolo 38 capoverso 1 primo periodo" (nuova sistemática: le norme relative all'incrocio sono ora tutte riunite insieme: il rimando diventa superfluo)			
Art. 10 Sorpasso in generale							
	1, 1° per.	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 34 cpv. 3 e 35 cpv. 3		
	1, 2° per.	54 cpv. 1					
	2	54 cpv. 3					
	3	54 cpv. 4		"La norma è parimente applicabile agli altri veicoli a motore che circolano lentamente" (generalizzazione: l'obbligo concerne <i>ab initio</i> , non solo gli autoveicoli pesanti, ma anche l'insieme dei veicoli più lenti, cosa che rende possibile stralciare anche il secondo periodo)			- "se necessario" sostituito con "nella misura del possibile" (evoluzione del diritto: si tende ad allargare la possibilità di sorpasso, cosa che è nell'interesse della sicurezza stradale) - "halten" sostituito con "anhalten" ersetzt (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
Art. 11 Sorpasso in casi speciali							
	1	-	evoluzione del diritto in un'ottica di sicurezza stradale: sulle strade a tre o più corsie i sensi di marcia vanno ora separati con una linea di sicurezza (cfr. al riguardo art. 66 cpv. 2 AP-OASSr): il divieto di sorpasso è dunque dato da questa linea di sicurezza, rendendo così superflua la relativa norma generale della circolazione, che in questo modo verrebbe del resto a non trovare mai applicazione)				
	2	54 cpv. 2					
	3, 1° per.	55 cpv. 1					
	3, 2° per.	55 cpv. 2	"ciclisti" (evoluzione del diritto in un'ottica di sicurezza stradale: poiché, dato il rischio di caduta connesso all'attraversamento delle rotaie, i passaggi a livello costituiscono punti di per sé delicati per i ciclisti, non si è ritenuto di dover prevedere a questo livello un'ulteriore deroga al divieto di sorpasso sancito dalla LCStr)	"utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemática: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)			
	4	55 cpv. 3					"Strassenverzweigungen" sostituito con "Verzweigungen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco: va sempre utilizzato il termine usato anche nelle definizioni!)
Art. 12 Veicoli in colonna							
	1	56 cpv. 1					
	2	-		ripetizione in LCStr: sufficientemente contemplato da diverse disposizioni	cfr. artt. 37 cpv. 1, 26 cpv. 1 e 31 cpv. 1		

	3	56 cpv. 2					"Strassenverzweigungen" sostituito con "Verzweigungen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco: va sempre utilizzato il termine usato anche nelle definizioni!)
Art. 13 Preselezione e cambiamento di direzione							
	1, 1° per.	57 cpv. 1, 1° per.					
	1, 2° per.	-		ripetizione in LCStr e spiegazione inutile		cfr. art. 36 cpv. 1	
	2, 1° per.	57 cpv. 1, 2° per.					
	2, 2° per.	-		spiegazione inutile			
	3	55 cpv. 4					
	4, 1° per.	57 cpv. 2					"Strassenverzweigungen" sostituito con "Verzweigungen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco: va sempre utilizzato il termine usato anche nelle definizioni!)
	4, 2° per.	57 cpv. 3					
	5	-		clausola generale e ripetizione in LCStr: contemplato nella LCStr e negli artt. 4 cpv. 1 ('particolarità dei veicoli') e 3 AP-OUStr		cfr. art. 26	
	6	-		clausola generale e ripetizione in LCStr: contemplato nella LCStr e negli artt. 4 cpv. 1 ('particolarità dei veicoli') e 3 AP-OUStr		cfr. art. 26	
Art. 14 Esercizio del diritto di precedenza							
	1	58 cpv. 1		- "la marcia" (sistemica: vanno inclusi anche i pedoni; inutile, peraltro, nella misura in cui riguarda il traffico motorizzato) - ", se è obbligato ad aspettare, prima dell'intersezione" (sistemica: occorre contemplare tutti i casi di concessione del diritto di precedenza tra cui anche, ad esempio, la preselezione, ecc. Per tali casi l'attuale formulazione ["intersezione"] non risulta in parte molto appropriata. L'indicazione su DOVE occorra esattamente fermarsi [prima dell'intersezione] viene in effetti a cadere, ma è un aspetto cui si può senz'altro supplire attraverso l'interpretazione. Il vantaggio di poter circoscrivere in maniera opportuna tutti i casi di concessione del diritto di precedenza dato dalla nuova formulazione prevale sul precedente aspetto.)			
	2	58 cpv. 2					"Strassenverzweigungen" sostituito con "Verzweigungen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco: va sempre utilizzato il termine usato anche nelle definizioni!)
	3	-					
	4	58 cpv. 4		"I conducenti di veicoli senza motore, i ciclisti" / "ai conducenti di veicoli a motore" (sistemica: NON è necessario equiparare i veicoli senza motore e gli altri utenti della strada ai veicoli a motore; tutte le norme della circolazione (incluse quella in materia di precedenza) si applicano in linea di principio a tutti i veicoli in egual misura)			- "al pari delle persone in sedia a rotelle e dei conducenti di mezzi simili a veicoli" (precisione/sistemica: ciò che è di fatto necessario è equiparare questi soggetti agli 'altri utenti della strada' che non sono veicoli o conducenti di veicoli, ma che devono cioè nondimeno rispettare le norme della circolazione (anche se talvolta solo in determinate situazioni) e che in tali casi devono ovviamente essere equiparati anche sul piano della precedenza; in altre parole, chi va a cavallo e chi conduce bestiame, così come - d'ora in avanti - le persone in sedia a rotelle e i conducenti di mezzi simili a veicoli, sono equiparati a veicoli nella misura in cui circolano come veicoli) - I termini "cavalli" e "animali grossi" sono stati sostituiti in tutta l'ordinanza con "bestiame" (radicale cambiamento di terminologia; cfr. in dettaglio art. 52 ONC)
	5	58 cpv. 3		"per esempio quando veicoli provenienti da tutte le direzioni giungono contemporaneamente a una intersezione" (esempio)			
Art. 15 Casi speciali di precedenza							
	1	- (risp. 151: è sufficiente)		ripetizione: cfr. LCStr e 151 AP-OUStr		cfr. art. 36 cpv. 2	cfr. in dettaglio art. 151 AP-OUStr
	2	59 cpv. 1					
	3, 1° per.	59 cpv. 2					"marciapiede" sostituito con "attraversamento di marciapiedi" (precisione linguistica)
	3, 2° per.	-		- "Se questi punti sono senza visuale, il conducente deve fermarsi" (ripetizione: cfr. art. 58 cpv. 1 AP-OUStr) - "se necessario, deve chiedere ad una persona di controllare la manovra." (clausola generale: contemplato nell'art. 4 cpv. 4 AP-OUStr)			

Art. 16 Veicoli con diritto di precedenza						
	1	- 7 cpv. 1 - aspetto "anche se la circolazione è regolata con segnali luminosi" = precisato in 7 cpv. 2		- "veicoli del servizio antincendio, del servizio sanitario, della polizia e del servizio doganale" (ripetizione in LCStr) - "tutti gli utenti della strada" (sistemativa: la norma è contenuta nella parte che concerne tutti gli utenti della strada)	cf. art. 27 cpv. 2	I segnali luminosi erano menzionati unicamente allo scopo di fugare le incertezze; l'intento deve tuttavia essere quello di far sì che il diritto di precedenza si applichi sempre, anche in caso di segnali contrari (impianti di segnalazione luminosa = solo in casi estremi). Preciso in tal senso nell'art. 7 cpv. 2 AP-OUStr.
	2	7 cpv. 1	"Chi segue un veicolo con diritto di precedenza deve tenere una distanza di 100 metri circa." (assenza di bisogno normativo; cf. anche art. 34 cpv. 4 LCStr)	"con la necessaria prudenza" (ripetizione: cf. art. 4 cpv. 2 AP-OUStr)	cf. art. 34 cpv. 4	
	3	46 cpv. 4				Rientra tra le norme sull'utilizzazione dei segnali di avvertimento, dove è stato pertanto spostato. (sistemativa)
Art. 17 Manovre di partenza, di retromarcia e di inversione						
	1, 1° per.	-		clausola generale e ripetizione in LCStr: contemplato nella LCStr e nell'art. 4 cpv. 2 lett. a e cpv. 3 lett. b AP-OUStr	cf. art. 26 cpv. 2 e 36 cpv. 4	La retromarcia è ora disciplinata in modo estremamente severo se non decisamente più restrittivo poiché, stando alla ricerca, è una manovra che continua a presentare un potenziale di pericolo ancora relativamente importante. Nei casi in cui in passato occorreva passare sull'altro lato della strada (art. 17 cpv. 3 ONC: ovvero su strade senza visuale o per un lungo tratto), la retromarcia è ora del tutto esclusa per principio, salvo che non sia proprio possibile proseguire la marcia. Semmai tale circostanza dovesse verificarsi, il passaggio sull'altro lato della strada sarebbe tuttavia indicato non foss'altro che in virtù dell'obbligo di circolare a destra, cosa per cui non c'è bisogno che questa prescrizione venga sancita a parte (stralcio dell'art. 17 cpv. 3 ONC).
	1, 2° per.	-		clausola generale: contemplato nell'art. 4 cpv. 3 AP-OUStr		
	2	60 cpv. 1		"e le intersezioni senza visuale" (ripetizione: l' "intersezione senza visuale" è già sufficientemente contemplata nel nuovo art. 60 cpv. 1 2° per. AP-OUStr dato che all'altezza dell'intersezione proseguire la marcia sarebbe di regola comunque possibile)		
	3	-		spiegazione inutile: cf. obbligo di circolare a destra in art. 34 LCStr	cf. art. 34	
	4, 1° per.	-		articolo puramente programmatico, privo di carattere normativo		
	4, 2° per.	60 cpv. 2				
	5	67 cpv. 4		- "se necessario moderare la velocità o fermarsi per" (ripetizione: cf. art. 58 cpv. 1 AP-OUStr) - "egli deve aspettare se i veicoli che sorraggiungono da tergo non possano fermarsi per tempo." (commento all'art. 58 cpv. 2 AP-OUStr)		- "[servizio] pubblico [di linea]" (precisazione) - sistemativa: le norme applicabili all'interno delle località sono oggetto di un articolo a sé.
Art. 18 Fermata						
	1, 1° per.	62 cpv. 2				"oppure nei parcheggi" (precisazione formale)
	1, 2° per., introd.	62 cpv. 3, prop. introduttiva				"sulla carreggiata di contromano" invece di "sul lato sinistro della strada" (cf. <i>ndi</i> modifica consequenziale in art. 18 cpv. 1, 2° per., lett. d)
	1, 2° per., lett. a	62 cpv. 3, lett. a				"[corre] la rotaia di una tramvia o di una ferrovia su strada" invece di "della carreggiata [corre] un binario" (uniformazione linguistica)
	1, 2° per., lett. b	62 cpv. 3, lett. b				
	1, 2° per., lett. c	62 cpv. 3, lett. c				
	1, 2° per., lett. d	-		sistemativa/formulazione: la nuova formulazione della proposizione introduttiva, ovvero la sostituzione di "sul lato sinistro della strada" con "sulla carreggiata di contromano", rende superfluo l'art. 18 cpv. 1, 2° per., lett. d ONC: dato che sulle strade a senso unico esiste un lato sinistro della strada ma non una carreggiata di contromano, nella sua nuova formulazione la disposizione non è applicabile <i>ab initio</i> alle strade a senso unico - che pertanto non vanno incluse nell'elenco delle eccezioni		
	2	62 cpv. 4, prop. introduttiva		"volontariamente" (spiegazione inutile in quanto desumibile dalla definizione di cui al cpv. 1; deve peraltro essere comunque chiaro che in questa sede non si disciplina affatto l'atto di fermarsi a causa del traffico)		
	2 lett. a	62 cpv. 4 lett. a				
	2 lett. b	62 cpv. 4 lett. b				
	2 lett. c	62 cpv. 4 lett. c				Il termine "linee doppie" non è più utilizzato, ma è sostituito con "linee di direzione accanto alle linee di sicurezza". (radicale cambiamento di terminologia)
	2 lett. d	62 cpv. 4 lett. d				"Strassenverzweigungen" sostituito con "Verzweigungen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco; va sempre utilizzato lo stesso termine usato anche nelle definizioni)

	2 lett. e	62 cpv. 4 lett. e		- "se non vi è una linea vietante l'arresto" (falsa riserva, cfr. anche art. 27 cpv. 1 LCStr) - "sulla carreggiata e sul marciapiede contiguo" (spiegazione inutile)	art. 27 cpv. 1		"10 m" invece di "5 m" (evoluzione del diritto: ora la linea vietante l'arresto [10 m] non è più obbligatoria, cosa per cui si è esteso a 10 m il divieto generale di arresto. In virtù delle numerose eccezioni rilevanti sul piano della prassi (cfr. in particolare le corsie ciclabili), la linea vietante l'arresto, benché obbligatoria, è andata viepiù diventando un'eccezione, mentre l'assenza di linea è diventata la regola. Donde la necessità di adeguarsi a questo sviluppo: la linea di arresto non è ora più obbligatoria, ma il divieto di arresto a meno di 10 m vale anche in assenza di linea - il che assicura nuovamente il rispetto di questi 10m di distanza.)
	2 lett. f	62 cpv. 4 lett. f					integrato con "nelle gallerie" (sistemica: il divieto di fermata ex art. 39 cpv. 3, 1° per. ONC è ripreso in questa sede in modo da far sì che l'elenco dei casi di divieto di fermata risulti di fatto esaustivo)
	2 lett. g 3	62 cpv. 4 lett. g 62 cpv. 6		"Alle fermate delle aziende pubbliche di trasporto è vietato fermarsi sul marciapiede contiguo" (differenziazione inutile e assenza di bisogno normativo; i casi pertinenti dovrebbero essere sufficientemente contemplati negli artt. 62 cpv. 6 e 170 cpv. 1 AP-OUStr; altre regolamentazioni più dettagliate appaiono inutili)			
	4	63 cpv. 3					"Wagen" sostituito con "Fahrzeuge" (precisazione riguardante il testo tedesco/rinuncia a una differenziazione inutile; l'obbligo deve applicarsi a tutti i veicoli! Dovrebbe peraltro essere chiaro già oggi, per cui è praticamente privo di importanza pratica.)
Art. 19 Parcheggio in generale							
	1	- (cfr. ora in vece: 62 cpv. 1)					Ad essere ora definita è la sosta, non il parcheggio. (contiene anche una modifica materiale: ora la sosta non consiste più esclusivamente nel "caricare o scaricare merci" e nel "far salire o scendere i passeggeri", ma è anche un arresto del veicolo di breve durata!)
	2 lett. a 2 lett. b	64 cpv. 1 lett. a 119 cpv. 2					"fuori delle località" (modifica consequenziale, puramente tecnico-formulativa, alla modifica in art. 19 cpv. 2 lett. c ONC; il divieto di parcheggio su strade principali fuori delle località continua ad applicarsi in modo invariato: ora, semplicemente, si applica senza restrizioni anche alle strade principali all'interno delle località)
	2 lett. c	- (risp. cfr. 119 cpv. 2)		"all'interno delle località, se non resta spazio per l'incrocio di due autoveicoli" (differenziazione inutile: la norma applicabile alle strade principali fuori delle località vige ora anche all'interno delle località; il divieto di parcheggio lungo strade principali si applica ora senza restrizioni tanto all'interno quanto fuori delle località. Sembra questa la norma più appropriata; di regola, infatti, la norma attuale fa spesso sì che all'interno delle località vengano collocati dei divieti di parcheggio sulle strade principali qualora le condizioni locali non vi consentano il parcheggio; l'inversione del principio rende ora necessari i segnali anche all'interno delle località solo se vi è effettivamente consentito parcheggiare. È a nostro avviso da presupporre che tale caso diverrà sempre più raro e che questa nuova norma porterà dunque a una riduzione della segnaletica.)			

	2 lett. d	-		- "sulle corsie ciclabili" (spiegazione inutile dell'art. 163 cpv. 2, 3° per. AP-OUStr: parcheggiare su una corsia ciclabile comporta SEMPRE il rischio di intralciare la circolazione ed è pertanto escluso non foss'altro che in virtù di tale disposizione) - "e sulla parte attigua della carreggiata" (spiegazione inutile: conformemente all'art. 64 cpv. 1 lett. a in associazione con l'art. 62 cpv. 2 S2 AP-OUStr è consentito parcheggiare [e fermarsi] unicamente sul bordo della carreggiata; ordunque, accanto alle corsie non sarebbe propriamente sul bordo della carreggiata. Fermarsi e parcheggiare su una pista ciclabile è pertanto escluso non foss'altro che in virtù delle norme generali: prevedere una norma specifica al riguardo sarebbe dunque inutile!)			
	2 lett. e	64 cpv. 1 lett. b	"a meno di 50 m dai passaggi a livello fuori delle località" / "all'interno delle stesse" (differenziazione inutile: è forse una di quelle differenziazioni che quasi nessun utente della strada conosce. In linea di principio una norma generale di 20 m applicabile ovunque appare appropriata. Qualora nel singolo caso ciò non dovesse bastare, si può ovviare facendo ricorso ai segnali.)				
	2 lett. f	64 cpv. 1 lett. c					
	2 lett. g	64 cpv. 1 lett. d					
	3	64 cpv. 3					"beidseitiges Parkieren" invece di "sonst" (precisazione riguardante il testo tedesco, miglioramento della formulazione)
	4	-		spiegazione inutile / ripetizione in LCStr	26 cpv. 1		
Art. 20 Parcheggio in casi speciali	1	64 cpv. 4					
	2	-	assenza di bisogno normativo; l'uso comune prolungato deve essere disciplinato dai Cantoni				
Art. 20a Facilitazioni di parcheggio per persone disabili							
	1, introd.	65 cpv. 1					Ora lo stesso articolo disciplina anche l'uso dei parcheggi per disabili. (sistemica)
	1 lett. a	65 cpv. 1 lett. a		"devono comunque essere sempre osservate le limitazioni di parcheggio di cui all'articolo 19 capoversi 2-4" (sistemica/falsa riserva: la riserva concerne i divieti generali di parcheggio, ma questi non devono essere in alcun modo segnalati dall'autorità [segnaletica inutile!]; la facilitazione di cui alla lett. a si riferisce ai divieti di parcheggio segnalati/demarcati. Dal momento che questi non possono essere disposti dove vige comunque un divieto generale di parcheggio, non è neppure necessario prevedere in questa sede una riserva per i casi di cui all'art. 19 cpv. 2-4 ONC.)			
	1 lett. b	65 cpv. 1 lett. b					"Parkierungsflächen" invece di "Parkplätzen" (precisazione riguardante il testo tedesco: ad essere intesi non sono solo i parcheggi, ma anche le aree di parcheggio demarcate!)
	1 lett. c	65 cpv. 1 lett. c					"aree di parcheggio" invece di "aree con un segnale o una demarcazione" (uniformazione puramente linguistica/precisazione: ad essere intesi sono i parcheggi, come pure le aree di parcheggio demarcate!) e riformulazione dell'intera lettera (modifica puramente linguistica)
	2	65 cpv. 2					
	3	65 cpv. 3					
	4	65 cpv. 4					È anche integrato in questa sede l'art. 65 cpv. 5 OSStr. (sistemica/precisazione)
	5	65 cpv. 5					
Art. 21 Salita e discesa, carico e scarico delle merci							

	1	66 cpv. 1		"prima di aprire le portiere, deve essere usata particolare attenzione a chi proviene da tergo" (spiegazione inutile / ripetizione in LCStr)	cf. art. 26		
	2	63 cpv. 2					
	3	63 cpv. 4		"per esempio su una strada di montagna con molte curve" (esempio)			"segnali di veicolo fermo" sostituito con "triangolo di sicurezza" (radicale cambiamento di terminologia: modo di dire comune!)
Art. 22 Misure di sicurezza							
	1, 1° per.	-		ripetizione: cfr. art. 44a cpv. 2 AP-OUStr			
	1, 2° per.	66 cpv. 2					"opportune" (sistematica: è possibile in questo modo rinunciare all'art. 22 cpv. 2 e 3 ONC; ciò che conta è che le misure di sicurezza adottate siano opportune!)
	2	-		rinuncia alla spiegazione/agli esempi: il FATTO che occorra prendere efficaci misure di sicurezza è già sufficientemente desumibile dall'art. 66 cpv. 2 AP-OUStr grazie alla precisazione che devono essere 'opportune'. Aggiungere una spiegazione sul COME occorra procedere risulta inutile, tanto più che questa enumerazione è oggi comunque datata: è cioè da intendersi come un'enumerazione puramente esemplificativa, dato che oggi di misure di sicurezza ne esistono senz'altro di nuove. Rinunciare agli esempi e focalizzarsi unicamente sull'obbligo di adottare opportune misure di sicurezza dovrebbe essere ampiamente sufficiente.			
	3, 1° per.&2	-		rinuncia alla spiegazione e/o agli esempi: il FATTO che occorra prendere efficaci misure di sicurezza è già sufficientemente desumibile dall'art. 66 cpv. 2 AP-OUStr grazie alla precisazione che devono essere 'opportune'. Aggiungere una spiegazione sul COME occorra procedere risulta inutile, tanto più che questa enumerazione è oggi comunque datata: è cioè da intendersi come un'enumerazione puramente esemplificativa, dato che oggi di misure di sicurezza ne esistono senz'altro di nuove. Rinunciare agli esempi e focalizzarsi unicamente sull'obbligo di adottare opportune misure di sicurezza dovrebbe essere ampiamente sufficiente.			
	3, 3° per.	-		ripetizione in LCStr/spiegazione inutile: gli ostacoli vanno rimossi il più presto possibile già secondo la LCStr	ripetizione art. 4 cpv. 1		
Art. 23 Uso del segnale di veicolo fermo e delle luci di avvertimento lampeggianti							"segnale di veicolo fermo" sostituito con "triangolo di sicurezza" (radicale cambiamento di terminologia: modo di dire comune!)
	1	47 cpv. 1		"art. 90 cpv. 2 OETV" (rimando)			
	2, 1° per.	47 cpv. 2, 1° per.	"altri utenti della strada, per il mancato funzionamento delle luci del veicolo o per le condizioni atmosferiche particolari (ad es. nebbia), non potrebbero scorgerlo per tempo" (assenza di bisogno normativo: a prescindere da quello - menzionato a parte - della corsia di emergenza, non è secondo noi ravvisabile alcun caso in cui un veicolo possa stazionare in modo NON contrario a quanto prescritto e in cui sarebbe cioè nondimeno veramente necessario segnalarlo mediante il segnale di veicolo fermo [p.es. a causa di intemperie o altro].)				
	2, 2° per.	47 cpv. 2, 2° per.					
	2, 3° per.	-		falsa riserva			
	3 lett. a	47 cpv. 4 lett. a		"(art. 110 cpv. 1 lett. g OETV)"/ "(art. 6 cpv. 5)" (rimando)			
	3 lett. b	47 cpv. 4 lett. b		"rallentamento improvviso del traffico causato segnatamente da un incidente" (evitare gli esempi - meglio formulare una norma generale e ridurre il numero di esempi; cfr. 47 cpv. 4 lett. b AP-OUStr: il criterio generalmente valido è il "sostanziale rallentamento", ora aggiunto nella lettera)			"per segnalare ai veicoli che seguono un sostanziale rallentamento" (precisione formale, chiarimento del senso e dello scopo della norma: le luci di avvertimento lampeggianti sono consentite se corrispondono a questo criterio!)

	4, 1° per.	-		spiegazione inutile: da un lato, non è definito in nessun punto cosa sia una lampada per casi di avaria, dall'altro si evince in generale dalla legge (art. 4 cpv. 1 LCStr; cfr. anche art. 3 cpv. 3 AP-OASStr) l'obbligo di segnalare gli ostacoli, senza però che sia precisata la natura di questa segnalazione. La cosa determinante è che la segnalazione non susciti un'impressione errata sul piano del diritto della circolazione e che non sia suscettibile di distrarre eccessivamente gli utenti della strada.	4 cpv. 1		
	4, 2° per.	-	assenza di bisogno normativo/ in più, ripetizione nella LCStr, dato che nella maggior parte dei casi la fattispecie è già automaticamente contemplata nel divieto di mettere in pericolo!		26 cpv. 1		
	5	-		falsa riserva: non è detto né suggerito in nessun punto che il segnale di veicolo fermo esoneri in qualche modo dal rispetto delle norme della circolazione: di conseguenza, non si è tenuti per converso neppure a disciplinare esplicitamente la continuazione della loro validità! La validità delle norme della circolazione è chiara anche senza l'art. 23 cpv. 5 ONC!			
	6	47 cpv. 3					
Art. 24 Comportamento ai passaggi a livello e alle barriere							
	1, 1° per.	- (cfr. aber auch 54 cpv. 4)	norma datata - aveva senso in passato, quando gli autoveicoli pesanti non potevano circolare a più di 60 km/h fuori delle località. Quando ci si doveva fermare ai passaggi a livello, si poteva eventualmente sfruttare anche l'occasione per farsi superare in questo punto dai veicoli più veloci. Oggi questa necessità si pone decisamente meno; si trattava peraltro già allora di una disposizione speciale poco nota, che è altresì poco giustificata anche sotto questo profilo - tanto più che nel singolo caso dovrebbe applicarsi pure la disposizione generale dell'art. 54 cpv. 4 AP-OUStr.)				
	1, 2° per.		assenza di bisogno normativo nell'ambito del diritto della circolazione stradale: la polizia possiede già la capacità di impartire istruzioni e può di conseguenza allontanare i curiosi				
	2	6 cpv. 3	"i veicoli con cerchioni o cingoli metallici, i veicoli a trazione animale e i cavalieri devono, però, attraversarli a passo d'uomo." (norma datata)				
	3	172 cpv. 1 e cpv. 2, 1° per.		- "comprese quelle degli aeroporti e simili" (esempio) - "non devono aprire [le barriere, (...)] passarvi intorno o sotto o scavalcarle" (disposizione generale: tutti questi comportamenti sono contemplati nella nuova disposizione generale contenuta nell'art. 172 cpv. 1 AP-OUStr: "È vietato oltrepassare o aggirare")			sistematica in ordine alle barriere: ora solo artt. 172 (e 82 cpv. 1) AP-OUStr e art. 75 AP-OASStr: in questi si sono integrati "barriere chiuse o che stanno chiudendosi" (ex art. 93 cpv. 2 OSStr) e "nonché gli sbarramenti" (ex art. 83 cpv. 3 OSStr). (sistematica: le barriere sono ora generalizzate e disciplinate in un'unica sede; oggi sono invece ripartite tra ONC e OSStr, a proposito di passaggi a livello, cantieri, ecc.)
Art. 25 Comportamento nei confronti delle tranvie e delle ferrovie su strada							
	1	-	norma datata; qualora necessario, entrano in applicazione le norme generali sovraordinate.				
	2	61 cpv. 1		"scansare a sinistra" (sostituito con "evitare i veicoli su rotaia"; formulazione: giova alla comprensione)			
	3	61 cpv. 2		"tranvia o" (uniformazione linguistica: il termine "ferrovia su strada" abbraccia in ogni caso tutti i veicoli che circolano su rotaie poste sulla carreggiata; non occorre neppure in questa sede menzionare a parte la ferrovia, poiché il termine "ferrovia su strada" contempla tutti i casi pertinenti)			"halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il tedesco)
	4	-		spiegazione inutile			

	5, 1° per.	62 cpv. 4 lett. h		"sulle rotaie d'una tranvia o d'una ferrovia su strada né a meno di m 1.50 della rotaia più vicina" sostituito con "a meno di 1,5 m da un binario" (uniformazione linguistica e semplificazione)			Tutte le norme relative alla fermata e al parcheggio sono ora anch'esse raggruppate in modo affatto esaustivo nella corrispondente sezione "Fermata e parcheggio". (sistemica)
	5, 2° per.	-	assenza di bisogno normativo				
Art. 26 Colonne, cortel, veicoli cingolati							
	1	-	norma datata: oggi le colonne di pedoni non rivestono praticamente più alcuna importanza				
	2	-	norma datata; assenza di bisogno normativo riguardo al secondo periodo		cfr. art. 26		
	3, 1° per.&2	-	norma datata e assenza di bisogno normativo: la maggior parte dei veicoli cingolati ha in ogni caso cingoli metallici; in più, poiché di norma da questi mezzi si mantiene automaticamente una distanza sufficiente, una distanza di 1m sarebbe se non altro troppo ridotta!		cfr. art. 34 cpv. 4		
	3, 3° per.	-		ripetizione; cfr. art. 54 cpv. 3 AP-OUStr			
Art. 27 Scuola di guida							
	1	-	Così facendo, tuttavia, l'obbligo di togliere la targa con la "L" ogni qualvolta non si stia effettuando una corsa di scuola guida non è ripresa nell'OAC, bensì stralciata. (assenza di bisogno normativo)	sistemica: spostato in OAC			
	2	-		sistemica: spostato in OAC			
	3	-		sistemica: spostato in OAC			
	4	-		sistemica: spostato in OAC			
	5	-		sistemica: spostato in OAC			
Art. 28 Segnalazioni							
	1	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 39 cpv. 1		
	2	-	assenza di bisogno normativo: 1. per la maggior parte dei veicoli ciò avviene automaticamente; 2. il momento pertinente per attivare il segnale è PRIMA di qualsiasi cambiamento di direzione e questo comportamento va disciplinato: ciò che avviene "durante" o "dopo" è invece decisamente meno importante! Per il comportamento qui richiesto basta il semplice divieto di essere d'ostacolo o di pericolo ex art. 26 cpv. 1 LCStr.				
	3	45 cpv. 1		"Se ciò non è possibile, la manovra di svolta deve essere eseguita con speciale prudenza" (ripetizione: si evince facilmente dagli obblighi generali di prudenza e dall'art. 39 cpv. 2 LCStr, secondo il quale il fatto di azionare effettivamente il segnale non svincola dall'obbligo di usare la necessaria prudenza)	cfr. art. 39 cpv. 2		
	4	45 cpv. 1	netto accorciamento del disciplinamento specifico dell'art. 28 cpv. 4 ONC (assenza di bisogno normativo/norma datata di scarsa importanza pratica: nella misura in cui dovesse effettivamente rivelarsi pertinente nel singolo caso, il comportamento è sufficientemente contemplato nella nuova generalizzazione dell'art. 45 cpv. 1 AP-OUStr.)				
Art. 29 Avvisatori							
	1, 1° per.	46 cpv. 1					
	1, 2° per.	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 40	cfr. art. 110 cpv. 3	
	2	46 cpv. 2					
	3	46 cpv. 3					
Art. 30 Luci del veicolo, in generale							

	1	48 cpv. 1					- "I fari a luce anabbagliante": questo punto sancisce già che, non appena sia necessaria una fonte di luminosità per scorgere qualcosa per tempo, occorre utilizzare in linea di principio i fari a luce anabbagliante! (novità di natura principalmente sistematica: finora la preminenza dei fari a luce anabbagliante si evinceva anch'essa implicitamente dall'art. 31 cpv. 2 e 3 ONC; l'attuale normativa relativa alle luci del veicolo e ai tipi di fari da utilizzare è tuttavia relativamente poco trasparente) - "Fahrzeug beleuchten" sostituito con "Lichter einschalten" (aggiornamento linguistico riguardante il testo tedesco, miglioramento della comprensibilità)
	2	48 cpv. 7					"eccetto nei casi di cui al capoverso 6" (conseguenza dell'evoluzione del diritto in materia di fari diurni)
	3	48 cpv. 5, 1° per.					"in un'area di parcheggio contrassegnata" invece che unicamente "in un posto demarcato di parcheggio" (precisazione: la LCStr parla di parcheggi, nozione che la ONC ha già esteso alle aree di parcheggio demarcate; sarebbe tuttavia opportuno adottare in questo punto dell'ONC un'unica denominazione per l'intera categoria delle aree in questione, altrimenti torna sempre a porsi in questa sede la questione del rapporto fra disciplinamento della LCStr e dell'AP-OUStr)
	4	-		sistematica: spostato in OETV (risp. da integrare nell'OETV, in analogia con la soluzione adottata nell'art. 216)		cfr. OETV ora ripreso in artt. 171, 204 e 211	
	5...	già abrogato					
Art. 31 Uso delle luci per i veicoli a motore							
	1, 1° e 2° per.	48 cpv. 5, 2° per.	Per i veicoli a motore monotraccia in sosta decade l'obbligo di accendere le luci di posizione. (assenza di bisogno normativo)	"e le luci di coda" (prescrizione inutile: le luci di coda sono in ogni caso accoppiate alle luci di posizione; non occorre dunque, per queste, alcuna normativa a sé stante)			Trattasi di una norma oggi molto complessa, che procede a una distinzione tra veicoli con e senza motore e, contemporaneamente, a una distinzione tra veicoli mono- e multi-traccia. Ora la distinzione è semplicemente fatta tra veicoli monotraccia e multi-traccia: i veicoli mono-traccia con o senza motore non devono mai accendere le luci, mentre quelli multi-traccia con o senza motore devono sempre farlo. Per i rimorchi ciò significa di norma che non possono/devono essere lasciati in sosta fuori da aree di parcheggio contrassegnate o da zone sufficientemente rischiarate, poiché non possono tenere le luci accese. Dal punto di vista contenutistico tuttavia, ciò è a nostro avviso effettivamente appropriato, visto che i veicoli multi-traccia sono estremamente problematici sotto il profilo della sicurezza stradale (grosso potenziale di pericolo!). (rinuncia a differenziazioni inutili)
	1, 3° per.	67 cpv. 2		- "veicoli a motore a ruote simmetriche" (spiegazione inutile: è di fatto un'eccezione all'art. 48 cpv. 5, 2° per. AP-OUStr e concerne quindi in ogni caso solo i veicoli multi-traccia!) - "(senza rimorchio)" (spiegazione inutile: con veicolo si intende comunque solo il veicolo singolo, altrimenti si parla di 'autotreni')			La norma applicabile all'interno delle località è oggetto di un articolo a sé. (sistematica)
	2 lett. a	- uso dei fari anabbaglianti: 48 cpv. 1 - norma applicabile all'interno delle località: 67 cpv. 1					suddiviso: le norme applicabili all'interno delle località sono oggetto di un articolo a sé. (sistematica)
	2 lett. b	- (risp. cfr. ora 48 cpv. 3)	assenza di bisogno normativo: la norma vera e propria sull'uso delle luci era contenuta nell'art. 32 cpv. 2 (ora nell'art. 48 cpv. 3 AP-OUStr); in questa sede il solo valore aggiunto della disposizione era in ogni caso quello di escludere i fari a luce piena in caso di nebbia/neve/pioggia, cosa che (data la scarsa chiarezza della formulazione) era comunque soggetta a interpretazione. Un'esclusione sarebbe tuttavia di scarsa utilità: basta al riguardo l'accento posto sull'uso fondamentale dei fari a luce anabbagliante di cui all'art. 48 cpv. 1 AP-OUStr in associazione con i motivi di esclusione dei fari di profondità di cui all'art. 48 cpv. 2 AP-OUStr.				
	3 lett. a	48 cpv. 2 lett. a	"ma almeno 200 m" (assenza di bisogno normativo)				

	3 lett. b	-		ripetizione in art. 48 cpv. 2 lett. a AP-OUStr: al più tardi nel momento in cui il conducente proveniente in senso inverso lo richiama, occorre obbligatoriamente commutare nei fari anabbaglianti al fine di ottemperare al "per tempo" contenuto nell'art. 48 cpv. 2 lett. a AP-OUStr! La situazione è dunque di pertinenza anche dell'art. 48 cpv. 2 lett. a AP-OUStr.			
	3 lett. c	48 cpv. 2 lett. b					
	4	48 cpv. 4		"in particolare davanti a passaggi a livello" (esempio)			Non vi è più obbligo di commutare nei fari di posizione, bensì esonero dall'obbligo di avere accesi i fari anabbaglianti. (novità materiale/evoluzione di diritto: l'obbligo non ha alcun senso dal momento che non tutti i veicoli dispongono di fari di posizione) Cambia di conseguenza anche la cerchia degli interessati dalla disposizione: la norma si riferisce ora, non più ai veicoli in situazione di "fermata prolungata dovuta alle condizioni del traffico", ma a titolo generale ai veicoli "fermi".
	5	48 cpv. 6					
Art. 32 Luci speciali							
	1...	già abrogato					
	2	48 cpv. 3					
	3	-		rimando, ripetizione in OETV		cfr. art. 110 cpv. 3 lett. a	
	4, 1° per.	48 cpv. 8		"solo" (inutile)			
	4, 2° per.	-		ripetizione in OETV e LCStr; cfr. obbligo generale di prudenza in art. 26 cpv. 1 LCStr	26 cpv. 1	cfr. art. 78 cpv. 5	
Art. 33 Divieto di rumori							
	1° per.	44a cpv. 1					
	2° per., lett. a.	44a cpv. 2, 1° per.		"usare in modo continuo e inadeguato l'avviamento e [di] inutilmente riscaldare" (clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. b.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. c.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. d.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. e.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. f.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. g.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
	2° per., lett. h.	-		(clausola generale: sufficientemente contemplato dalla generalizzazione contenuta nell'art. 44a cpv. 1 AP-OUStr)			
Art. 34 Divieto di altre molestie							
	1	-		ripetizione in LCStr; dovrebbe peraltro essere già esclusa oggi in virtù dell'OETV!	cfr. art. 42 cpv. 1	cfr. art. 52 cpv. 5	
	2	44a cpv. 2, 2° per.					
	3	44a cpv. 3		"segnatamente quando la neve si scioglie" (spiegazione inutile)			
Art. 35 Uso delle autostrade e semiautostrade							
	1	68 cpv. 1		"nonché ai veicoli e ai trasporti eccezionali" (spiegazione inutile: è stabilito chiaramente nell'apposito permesso dove possono circolare i veicoli e i trasporti eccezionali)			

	2	68 cpv. 2	"trattori" (norma datata: dato che i trattori sono limitati a una velocità di 60 km/h, non sono comunque autorizzati a circolare sulle autostrade e sulle semiautostrade per principio; lo stralcio influisce solo sulle eventuali autorizzazioni eccezionali. Si procede a questo riguardo all'armonizzazione con una necessità pratica giustificata: con lo stralcio si crea la base giuridica che consente di utilizzare i trattori nel quadro di autorizzazioni eccezionali.)				
	3	68 cpv. 3					
	4	187 cpv. 5					Rientra nel capitolo sulle manifestazioni sportive (e, ora, sulle corse di scuola guida). (sistemática)
Art. 36 Norme speciali sulle autostrade e sulle semi-autostrade							
	1	69 cpv. 1					
	2	-		norma datata; oggi simili passaggi non esistono praticamente più; oltretutto, l'obbligo sarebbe comunque contemplato nell'art.69 cpv. 1 AP-OUStr			
	3, 1° per.	69 cpv. 2					
	3, 2° per.	69 cpv. 3					integrato con "fatta eccezione per la corsia d'emergenza" (precisazione, chiarimento)
	4	-		spiegazione inutile/ripetizione: per gli utenti della strada la norma si evince senza problemi dalla segnaletica (niente precedenza); l'obbligo dell'autorità di segnalare opportunamente nella situazione di specie si evince dall'art. 28 cpv. 6 AP-OASStr			
	5	69 cpv. 4					
	6	69 cpv. 5	" 80 km/h" è sostituito con "100 km/h" (evoluzione del diritto, sicurezza della circolazione: gli 80km/h risalgono inoltre ai tempi in cui le autostrade e le semiautostrade erano riservate ai veicoli che potevano circolare ad almeno 60km/h; contrariamente ad allora, prescrivere gli 80 km/h per la corsia esterna sinistra non ha oggi molto senso)				
Art. 37 Strade a senso unico							
	1	122 cpv. 1, S2					Norma legata ai segnali! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni". (sistemática)
	2	-		differenziazione inutile			
	3	122 cpv. 1, S3					Norma legata ai segnali! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni". (sistemática).
Art. 38 Strade a forte pendenza e strade di montagna							
	1	53 cpv. 2			"L'incrocio di veicoli di diverso genere è disciplinato dall'articolo 9 capoverso 2 primo periodo." (nuova sistemática: tutte le norme relative all'incrocio sono ora riunite [cfr. 53 AP-OUStr]; il rimando diventa superfluo)		
	2	-		assenza di bisogno normativo: se proprio fosse, l'obbligo dovrebbe essere legato alle curve, ma anche in questo caso apparirebbe inutile!			
	3	122 cpv. 3					Norma legata ai segnali! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni". (sistemática)
Art. 39 Gallerie							
	1	70 cpv. 1	"è inoltre vietato sorpassare veicoli a motore a ruote simmetriche nella direzione per la quale esiste una sola corsia." (norma datata: un divieto generale appare inutile, dato che si può senz'altro lavorare con una linea di sicurezza - così come del resto si fa generalmente adesso)				"segnalate" (precisazione/chiarimento: la norma si applica solo alle gallerie segnalate)

	2	70 cpv. 2					- "segnalate" (precisazione/chiarimento: la norma si applica solo alle gallerie segnalate) - "anche se la galleria è illuminata" (precisazione puramente linguistica)
	3, 1° per.	62 cpv. 4 lett. f					
	3, 2° per.	70 cpv. 3					
Art. 40 Ciclopiste e corsie ciclabili							
	1	72 cpv. 1		"ciclopista" (ripetizione: cfr. art. 59 cpv. 2 AP-OUStr)			norma certamente legata alle demarcazioni - che ha però meno a che fare con l'utilizzo della corsia ciclabile quanto piuttosto con un comportamento generale (cambiamento di direzione, sorpasso, ecc.) e rientra pertanto meglio tra le norme generali che nella parte relativa a segnali e demarcazioni
	2, 1° per.	-	differenziazione inutile: la tendenza è al contrario quella di ammettere <i>più</i> veicoli sulle piste ciclabili				cfr. anche modifiche in art. 33 cpv. 1 OSStr, risp. in art. 116 cpv. 1 AP-OUStr, nonché in art. 71 AP-OUStr
	2, 2° per.	116 cpv. 4, 2° per.					
	3	163 cpv. 2, 3° per.		"conducenti di altri veicoli" sostituito con "veicoli a motore" (precisazione)			- Norma legata alle demarcazioni! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni. (sistemica) - Il divieto si applica solo agli utenti della strada equiparati ai velocipedi nell'art. 71 AP-OUStr. (sistemica: l'equiparazione di questi utenti della strada ai ciclisti è operata, come per i ciclomotori, nella parte relativa alle norme della circolazione, ma solo limitatamente all'uso di ciclopiste e corsie ciclabili)
	4	-		spiegazione inutile e ripetizione: cfr., per le ciclopiste, art. 59 cpv. 3 e 171 cpv. 2 AP-OUStr; cfr., per le corsie ciclabili, art. 163 cpv. 2 AP-OUStr			
	5	59 cpv. 3					"utenti della carreggiata" invece di "conducenti di altri veicoli" (precisazione/sistemica: nel singolo caso di specie possono anche essere intesi, per esempio, i cavalieri)
Art. 41 Strade pedonali, marciapiedi							
	1	- riguardo la fermata: - (cfr. ora art. 62 cpv. 5) - riguardo il parcheggio: art. 64 cpv. 2	La regola, qui implicita, secondo cui i ciclisti possono circolare illimitatamente sui marciapiedi è ora soppressa. (differenziazione inutile e assenza di bisogno normativo: per potersi fermare sul marciapiede occorre che abbiano prima il diritto di circolarvi, cosa che non è quasi mai data! La sussistenza di questa regolamentazione speciale non sembra dunque rispondere ad alcuna necessità giustificata. Ora, come tutti gli altri veicoli, i velocipedi possono fermarsi sul marciapiede solo se resta libero uno spazio di almeno 1,5 m per i pedoni; la norma fondamentale secondo la quale il marciapiede è riservato ai pedoni deve applicarsi in linea di principio anche ai ciclisti!)		43 cpv. 2		sistemica: la fermata e il parcheggio sono disciplinati in modo esaustivo nella sezione corrispondente - sezione in cui non devono beninteso essere contemplati dei divieti (che si evincono direttamente dalla LCStr), bensì unicamente i comportamenti consentiti a titolo eccezionale!
	1bis, 1° per.	-		- "è vietato parcheggiare altri veicoli sul marciapiede." (ripetizione in LCStr: cfr. art. 43 cpv. 2) - "Se non è autorizzato espressamente mediante segnali o demarcazioni," (falsa riserva: cfr. art. 27 LCStr)	cfr. artt. 43 cpv. 2 e 27		sistemica: la fermata e il parcheggio sono disciplinati in modo esaustivo nella sezione corrispondente, sezione in cui non devono beninteso essere contemplati divieti (che si evincono direttamente dalla LCStr), bensì unicamente i comportamenti consentiti a titolo eccezionale!
	1bis, 2° per.	62 cpv. 5	"è possibile parcheggiare sul marciapiede solamente per caricare o scaricare merci oppure per far salire o scendere i passeggeri dai veicoli" (modifica consequenziale: la "fermata" comprende ora più comportamenti che non il solo carico e scarico delle merci e il far salire o scendere i passeggeri; l'autorizzazione si riferisce ora, ovviamente, anche a tutte le forme di fermata)				

	1bis, 3° per.	- (risp. cfr. 63 cpv. 2)	altri casi a parte il carico e scarico di merci (assenza di bisogno normativo: in linea di principio la fermata comprende unicamente la sosta del veicolo di breve durata! Può essere leggermente estesa per far salire o scendere passeggeri, ma anche questi casi sono già sottoposti per definizione a determinate restrizioni.)	caso del carico e scarico delle merci (ripetizione: cfr. 63 cpv. 2 AP-OUStr)			
	2	44 cpv. 4		"utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemica: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)			"pedoni" sostituito con "utenti ai quali è riservato il marciapiede" (precisione: l'obbligo concerne non solo i pedoni, ma anche tutti coloro che utilizzano i marciapiedi; ciò è pertinente, per esempio, quando il marciapiede è percorribile dai ciclisti!)
	3	171 cpv. 3, 2° per.					Norma legata alle demarcazioni! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni". (sistemica)
Art. 41a Quartieri residenziali o analoghi							
			clausola generale e norma datata: il contenuto principale è contemplato nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 3 lett. a AP-OUStr; oggi che c'è sufficiente sensibilizzazione al riguardo, non esiste più uguale bisogno normativo per ulteriori dettagli	clausola generale e norma datata: il contenuto principale è contemplato nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 3 lett. a AP-OUStr; oggi che c'è sufficiente sensibilizzazione al riguardo, non esiste più uguale bisogno normativo per ulteriori dettagli			
Art. 41b Aree con percorso rotatorio obbligato							
	1	114 cpv. 2		"(segnale 2.41.1 in relazione con il segnale 3.02)" (rimando) - "rallentare" (ripetizione: si evince dal disciplinamento in materia di precedenza; cfr. art. 58 cpv. 1 AP-OUStr)			
	2, 1° per. 2, 2° per.	114 cpv. 3 -		spiegazione inutile della LCStr: l'art. 41b cpv. 2, 1° per. ONC rappresenta una deroga all'art. 39 cpv. 1 LCStr e deve pertanto rimanere disciplinato; il 2° per., per contro, costituisce il caso di norma dell'art. 39 LCStr ed è pertanto inutile	cfr. art. 39 cpv. 1		
	3	114 cpv. 4	"senza suddivisione in corsie" (differenziazione inutile/evoluzione del diritto: ora i velocipedi devono poter derogare all'obbligo di circolare a destra in tutte le rotonde: ciò dovrebbe risultare positivo sul piano della sicurezza stradale)				
Art. 42 Motoveicoli e velocipedi: in generale							
	1, 1° per.	-		spiegazione inutile; cfr. LCStr e, riguardo i ciclomotori, l'art. 16 cpv. 1 AP-OUStr	cfr. art. 30		
	1, 2° per. 2, 1° per.	72 cpv. 4, 1° per. 35 cpv. 1		"o mettano in pericolo gli altri utenti della strada" (ripetizione e clausola generale: contemplato nella LCStr e nella clausola generale dell'art. 4 AP-OUStr)	cfr. art. 30 cpv. 2		
	2, 2° per.	35 cpv. 3, 1° e 2° per.					integrati nella disposizione i rimorchi dei velocipedi (precisione: non si tratta tuttavia di qualcosa di nuovo in sé; la validità di questa prescrizione relativa alla dimensione dei carichi dei velocipedi si evince già oggi dall'art. 69 cpv. 2 ONC)
	3	72 cpv. 2					Il 2° per. si applica solo a "Motorfahrzeugen" non solo a "Wagen". (precisione riguardante il testo tedesco)
	4	70 cpv. 5					Sono intese tutte le norme, inclusi segnali e demarcazioni, disposizioni relative alle luci, ecc.... (precisione: in virtù di questa equiparazione molto estesa [più ampia nel tenore letterale di quanto non sia oggi] non è più necessario in seguito menzionare a parte i ciclomotori allorché l'obbligo si applica ai velocipedi - neppure se questo obbligo è imposto mediante segnali o demarcazioni! Contemporaneamente, tuttavia, viene ora anche esplicitamente aggiunto che le norme relative ai velocipedi si applicano solo in assenza di norme specifiche per i ciclomotori. Resta salva la regolamentazione relativa ai pannelli integrativi su cui il "simbolo del velocipede" sta unicamente per i velocipedi e i ciclomotori con motore spento.)

Art. 43 Motoveicoli, ciclomotori e velocipedi: circolazione in fila indiana						
	1	72 cpv. 3		"ciclomotori" (sistemica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistemica, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUStr tra ciclomotori e velocipedi)		- "inutilmente" (precisazione: la limitazione si applica se ad essere ostacolato "inutilmente" è il resto del traffico, non per qualsiasi tipo di ostacolo) - "percorsi per velocipedi" invece di "piste di cicloturismo" (precisazione) - "und" sostituito con "sowie" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco: un percorso ciclabile non è ad ogni modo mai una strada principale, il che significa che 'sulle strade secondarie' occorre sempre far riferimento ai percorsi per velocipedi segnalati)
	2	-		nella misura in cui vi sia bisogno normativo: ripetizione in LCStr; se non trainati i ciclomotori e i velocipedi potrebbero difficilmente circolare affiancati, cosa per cui questo aspetto è già contemplato nell'art. 46 cpv. 4 LCStr	cf. artt. 47 cpv. 1 e 46 cpv. 4	
Art. 43a Carrozze per invalidi						
	1, 1° per.	11 cpv. 1				"carrozze per invalidi" sostituito con "sedie a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	1, 2° e 3° per.	11 cpv. 2				"carrozze per invalidi" sostituito con "sedie a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	2, 1° per.	11 cpv. 1				"carrozze per invalidi" sostituito con "sedie a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	2, 2° per.&3	11 cpv. 3		stralcio delle spiegazioni particolareggiate sulle luci (inutile: le norme sono le stesse che per i velocipedi; basta dunque l'obbligo di osservare dette norme)	216	"carrozze per invalidi" sostituito con "sedie a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
Art. 44 Veicoli a trazione animale e veicoli a mano						
	1	74 cpv. 1		"i sedili sporgenti lateralmente sono vietati" (norma datata, oggi praticamente priva di importanza)		
	2	-		spiegazione inutile; cfr. LCStr	cf. art. 37 cpv. 2 e 3 in ass. con art. 50 cpv. 4	
	3, 1° per.	74 cpv. 2, 1° per.		"sempre" (spiegazione inutile)		
	3, 2° per.&3	74 cpv. 3				
	3, per. 4	28 cpv. 4				
	4...	già abrogato				
Art. 45 Tranvie e ferrovie su strada						
	1, 1° per.	73 cpv. 1				"svoltano [al capolinea]" invece di "voltano [al capolinea]" (uniformazione linguistica/semplificazione)
	1, 2° per.	-		spiegazione inutile; cfr. art. 35 LCStr e art. 54 AP-OUStr	cf. art. 35 cpv. 2	
	2, 1° per.	7 cpv. 2				
	2, 2° per.	5 cpv. 2				- Deve ora essere associata ai segnali di precedenza (strada con diritto di precedenza), non alla qualifica di strada principale/strada secondaria (evoluzione del diritto) - Ora non si parla più di "tranvie e di ferrovie su strada" bensì di "veicoli ferroviari". (precisazione linguistica: sono intesi anche i veicoli ferroviari che circolano su strada, su una tranvia)
	3	73 cpv. 2				
Art. 46 Uso della strada						
	1	8 cpv. 1		"oppure quando essi conducono un veicolo che non sia una carrozzeria per bambini" (differenziazione inutile) "Essi evitano di passare frequentemente da un lato all'altro della strada." (scarsa eseguibilità)		
	2	8 cpv. 2		"soprattutto nei punti senza visuale e stretti, sulle intersezioni, di notte o per cattivo tempo" (spiegazione inutile)		
	2bis	8 cpv. 3		"(ad es. nei quartieri d'abitazione)" (esempio)		L'obbligo di non ostacolare, finora formulato in termini assoluti, è trasformato in obbligo di non ostacolare "inutilmente". (precisazione puramente linguistica: era da interpretarsi così già oggi)

	3	-		assenza di bisogno normativo, dato che di simili fermate non ne esistono praticamente più; semmai ve ne fossero ancora nel singolo caso di specie, il comportamento prescritto è sufficientemente contemplato nel diritto di precedenza dei pedoni sulla carreggiata; cfr. art. 49 LCStr, nonché artt. 8 cpv. 2 e 9 cpv. 1 AP-OUStr	cfr. art. 49		
Art. 47 Attraversamento della carreggiata							
	1	9 cpv. 2					- "Wagen" sostituito con "Fahrzeuge" (estensione riguardante il testo tedesco: nel singolo caso di specie è perfettamente possibile che un veicolo che non sia una 'vettura' ostacoli la visibilità, richiedendo quindi prudenza nell'accedere alla carreggiata) - "rapidamente" sostituito con "senza indugiare inutilmente" (aggiornamento linguistico)
	2	9 cpv. 3					
	3	9 cpv. 4					"isola spartitraffico" sostituito con "isola pedonale" (precisazione)
	4	-	assenza di bisogno normativo e scarsa eseguibilità				
	5	9 cpv. 1		"Fuori dai passaggi pedonali" (cfr. nuova struttura dell'articolo: il principio è enunciato all'inizio del capitolo; il passaggio pedonale è un caso specifico disciplinato in seguito, cosa per cui è chiaro - anche senza menzione particolare - che sia qui da intendere quanto succede "fuori dai passaggi pedonali")			
	6, 1° per.	-	norma datata: oggi, agli incroci con regolazione del traffico, il passaggio pedonale è sempre preso anch'esso in conto come elemento a sé stante e quindi disciplinato a parte				
	6, 2° per.	-		falsa riserva			
Art. 48 Casi speciali							
	1, 1° per.	- per i pedoni che spingono carrozzelle per bambini: cfr. 8 cpv. 1 - per i pedoni che spingono veicoli di larghezza non superiore a 1m: 10 cpv. 1		"devono osservare almeno le norme e i segnali per i pedoni" (sistemica: cfr. art. 8 e ss. AP-OUStr; tutti gli utenti della strada che vi sono disciplinati sono (almeno <i>in primis</i>) pedoni, il che significa che chi è menzionato in questo articolo deve per logica osservare le norme relative ai pedoni)			Riduzione all'enunciato vero e proprio della disposizione: chi conduce con sé un veicolo resta come finora un pedone, a condizione che il veicolo sia largo al massimo 1m (chi conduce con sé qualcosa che NON è un veicolo è e rimane comunque un pedone).
	1, 2° per.	procedere in fila indiana: 8 cpv. 1					Ora l'obbligo di procedere in fila indiana è stato generalizzato: il nesso referenziale di questa norma deve essere il carattere della strada e non il pedone interessato (rinuncia a differenziazioni inutili, evoluzione del diritto)
	1bis	13					"nella misura in cui" (precisazione: non è solo il "dove", ma anche il "come" che dipende dall'uso locale!)
	2	-	norma datata				
	3	10 cpv. 2		"che li rendano ben visibili sia di giorno sia di notte." (spiegazione inutile)			
	4..	già abrogato					
Art. 49 Colonne di pedoni							
	1	-	norma datata				
	2	-	norma datata				
	3	-	norma datata				
	4	-	norma datata				
Art. 50 Uso della strada							
	1 lett. a	12 cpv. 1 lett. a		"quali marciapiedi, strade pedonali, corsie pedonali, zone pedonali" (esempi)			
	1 lett. b	12 cpv. 1 lett. b n. 1					
	1 lett. c	12 cpv. 1 lett. b n. 2					
	1 lett. d	12 cpv. 1 lett. b n. 3					

	2	- (risp. 8 cpv. 3)		sistematica: la duplice ripetizione di questa disposizione (cfr. artt. 46 cpv. 2bis e art. 50 cpv. 2 ONC) non è ora più necessaria; gli utilizzatori di mezzi simili a veicoli sono infatti pedoni; l'utilizzazione di questi mezzi NON ai fini della circolazione rientra dunque automaticamente nei "giochi" disciplinati per i pedoni, quindi d'ora innanzi nell'art. 8 cpv. 3 AP-OUStr			
	3, 1° per.	-		spiegazione inutile/sistematica: se - diversamente dall'art. 50a cpv. 1 lett. b-d ONC o rispettivamente dall'art. 12 cpv. 1 lett. b AP-OUStr - non è sancita alcuna restrizione, è chiaro che i fanciulli possono impiegare i mezzi simili ai veicoli altrettanto illimitatamente			
	3, 2° per.	12 cpv. 4					"fanciulli non ancora assoggettati all'obbligo scolastico" sostituito con "fanciulli di età inferiore ai sette anni" (aggiornamento: il continuo abbassamento dell'obbligo scolastico fa sì che ci si allontani sempre di più dall'età disciplinata di fatto da questa disposizione; il limite di 7 anni corrisponde a quanto previsto riguardo all'età a cui è possibile andare in bicicletta dal disegno di nuovo disciplinamento dell'ONC elaborato nel quadro di via sicura)
Art. 50a Uso come mezzo di circolazione							
	1	12 cpv. 2					Le norme relative ai pedoni si applicano agli utenti di "mezzi simili a veicoli impiegati come mezzi di circolazione" (benché per principio <i>in primis</i> siano pedoni!) non più a titolo generale, ma unicamente quando si muovono sulle aree di circolazione destinate ai pedoni! (evoluzione del diritto)
	2, 1° per.	12 cpv. 5		"velocità" / "peculiarità del mezzo" (clausola generale e spiegazione: in sé, l'intera disposizione è principalmente di natura esplicativa ed è contemplata nell'obbligo di avere riguardo previsto nell'art. 4 AP-OUStr. Il modo di circolare potrebbe in ogni caso essere di particolare importanza, cosa per cui rimane menzionato. Ciò nonostante la "velocità" è comunque contemplata nel "modo di circolare" e le "peculiarità del mezzo" nelle "circostanze"; cfr. anche, tra l'altro, LCStr.)	cfr. anche art. 32 cpv. 1		
	2, 2° per.&3	12 cpv. 2					
	3	- (cfr. aber neu 12 cpv. 3)	evoluzione del diritto: cfr. art. 12 cpv. 3 AP-OUStr; sulla carreggiata non vigono più solo le disposizioni dell'art. 50a cpv. 3 ONC, bensì quelle applicabili a titolo generale ai velocipedi				Gli utenti di "mezzi simili a veicoli impiegati mezzi di circolazione" sono tenuti a osservare le disposizioni applicabili ai velocipedi quando circolano sulla carreggiata. (evoluzione del diritto)
	4	12 cpv. 3		stralcio delle spiegazioni particolareggiate sulle luci (inutile: le norme sono le stesse che per i velocipedi; basta dunque l'obbligo di osservare dette norme; gli utenti di mezzi simili a veicoli devono tuttavia osservare le norme sui velocipedi in materia di luci solo a titolo concettuale, dato che né su questi mezzi, né sui loro utenti è possibile disporre delle luci nello stesso modo che sui velocipedi)		216	
Art. 51 Cavalli montati							
	1	76 cpv. 1					
	2	76 cpv. 2					
Art. 52 Singoli animali, mandrie e greggi							
	1	75 cpv. 1					
	2	-	differenziazione inutile, norma datata				
	3	-		spiegazione inutile: cfr. LCStr (perlopiù priva, inoltre, di importanza pratica)	cfr. art. 37 cpv. 2 e 3 in ass. con art. 50 cpv. 4		
	4, 1° per.	75 cpv. 2	"su strade principali" sostituito con "sulle strade con poco traffico" (norma datata: prendere come punto di riferimento le "strade principali" ha poco senso; per tali aspetti è il volume di traffico che deve essere determinante)				
	4, 2° per.	-	assenza di bisogno normativo: scarsa importanza pratica				

Art. 53 Disposizioni comuni							
	1	77 cpv. 1					
	2	77 cpv. 2					- I termini "cavalli" e "animali grossi" sono stati sostituiti nell'intera ordinanza con "bestiame". (radicale cambiamento di terminologia; cfr. dettaglio in art. 52 ONC)
Art. 54 Misure di sicurezza sul luogo dell'infortunio							
	1	78 cpv. 1					
	2, 1° per.	78 cpv. 2					
	2, 2° per.	-		ripetizione in LCStr		cfr. art. 51 cpv. 4	
	3	-	assenza di bisogno normativo nell'ambito del diritto della circolazione stradale: la polizia possiede già la capacità di impartire istruzioni e può di conseguenza allontanare i curiosi				
Art. 55 Infortuni con danni alle persone							
	1	79 cpv. 1					
	2	79 cpv. 2					
	3	-		spiegazione inutile dell'art. 51 cpv. 2 LCStr: l'obbligo di prestare soccorso nella misura in cui lo si possa esigere è già ancorato nella LCStr		cfr. art. 51 cpv. 2	
Art. 56 Accertamento dei fatti							
	1	80 cpv. 1					- "è necessario segnare" sostituito con "è necessario documentare" (modifica materiale: prima facoltativa, questa prescrizione diventa ora un vero e proprio obbligo - senza una vera obbligazione sarebbe del resto superflua; la disposizione è inoltre aggiornata, nella misura in cui non è più necessario "segnare sulla strada" bensì semplicemente "documentare") - aggiunto "incidenti per i quali è necessario avvertire la polizia" (precisione formale)
	1bis, 1° per.	-		spiegazione inutile: cfr. LCStr e art. 56 cpv. 2 ONC o risp. art. 80 cpv. 2 AP-OUStr		cfr. art. 51	
	1bis, 2° per.	-		falsa riserva			
	2	80 cpv. 2					
	3	80 cpv. 3					
	4	80 cpv. 4					"annunciarsi presso il posto di polizia più vicino" sostituito con "informare la polizia" (evoluzione del diritto: la norma, con il riferimento al posto di polizia, potrebbe non essere più appropriata - specie per via della diminuzione dei posti di polizia)
Art. 57 In generale							
	1, 1° per.	21 cpv. 1		"come il segnale di veicolo fermo" (spiegazione inutile/esempio)		cfr. art. 29	
	1, 2° per.	-	"Segnatamente dopo la lavatura o una riparazione del veicolo deve controllare il funzionamento dei freni." (norma datata e, inoltre, in linea di principio ripetizione in LCStr)			cfr. art. 29	
	2, 1° per.	21 cpv. 3					integrato con "e dal veicolo e dal carico devono essere rimossi la neve, il ghiaccio e simili" (evoluzione del diritto: sono indicati questi casi in quanto aventi pertinenza pratica)
	2, 2° per.	-		spiegazione inutile; cfr. art. 21 cpv. 3 AP-OUStr			
	3	21 cpv. 2					
	4	21 cpv. 4					- unicamente con targhe professionali e con accorgimenti di sicurezza sufficienti (il che significa che gli aspetti espressamente menzionati sono solo standard minimi e che ulteriori misure potrebbero rendersi necessarie all'occorrenza) (modifica materiale: la norma è stata irrigidita.) - "cattivo tempo" sostituito con "scarse condizioni di visibilità" (precisione)
Art. 58 Misure di protezione							
	1	22 cpv. 1		"attrezzi" (sistematica/terminologia: sono o parti integranti o carichi, il che è comunque compreso in ogni caso! Cfr. commenti al titolo concernente il carico)			"parti integranti" sostituito con "parti costitutive dei veicoli" (precisione linguistica)

	2, 1° per.	22 cpv. 2					"condizioni atmosferiche" sostituito con "condizioni di [scarsa] visibilità" (precisazione)
	2, 2° per.	22 cpv. 3	"la cui superficie proiettata sull'asse longitudinale del veicolo è di circa 1000 cm2; l'oggetto segnalatore presenta strisce rosse e bianche larghe 10 cm circa" sostituito con "segnale ben visibile" (assenza di bisogno normativo: scarsa importanza pratica; ad essere importante è unicamente la buona visibilità)				
	3	22 cpv. 4					La disposizione si riferisce ora esplicitamente anche al carico!
	4	-	norma datata e assenza di bisogno normativo: la disposizione ha notevolmente perso di importanza pratica già oggi, dal momento che tale segnalazione non è di fatto praticamente più utilizzata; oltretutto, laddove necessario, può anche essere iscritta tra le condizioni richieste dal permesso!				
	5, 1° per.	22 cpv. 5					
	5, 2° per.	-	differenziazione inutile e considerazioni legate alla sicurezza: sono i veicoli lenti che devono spesso essere sorpassati, per cui sono proprio i loro conducenti ad avere maggiore interesse ad avere una visione d'insieme, anche di quello che succede dietro il loro veicolo				
Art. 59 Protezione della carreggiata							
	1, 1° e 3° per.	23					
	1, 2° per.	-	"Prima che un veicolo lasci un cantiere, una cava o i campi, le ruote devono essere pulite." (norma datata)				
	2	-	"I veicoli a motore muniti di cerchioni metallici o cingoli non possono circolare sulle strade la cui pavimentazione sia divenuta molle." (norma datata)				
Art. 59a Obblighi del detentore							
	1	-				35	
	2	-				35	
	3	-				35	
	4	24					aggiunto "il documento di manutenzione del sistema antinquinamento prescritto nella OETV" (precisazione: in altre parole, l'obbligo dell'AP-OUStr si applica solo se l'OETV prescrive di fatto un documento!)
	5	-				220 cpv. 1 (lett. b)	ripetizione: cfr. clausola generale in art. 220 cpv. 1 OETV (cfr. in particolare lett. b)
Art. 60 In generale							
	1...	già abrogato					
	2	16 cpv. 1					"i posti autorizzati devono essere utilizzati <i>conformemente al loro scopo</i> " (evoluzione del diritto: così facendo si contempla anche la prescrizione che impone di sedersi a cavalcioni sui veicoli di cui all'art. 63 cpv. 1 ONC, rendendola così superflua; cfr. 18 cpv. 1 AP-OUStr)
	3...	già abrogato					
	4	16 cpv. 2					
	5	16 cpv. 3	"Se i veicoli a motore, tranvie e ferrovie su strada sono in moto, è vietato salirvi, scendervi e sporgersi." (norma datata)				"veicoli a motore" sostituito con "veicoli" (rinuncia a differenziazioni inutili: la norma si applica, quindi, anche ai rimorchi adibiti al trasporto di persone)
	6	16 cpv. 4					
Art. 61 Passeggeri su veicoli adibiti al trasporto di cose e su veicoli agricoli							
	1	17 cpv. 1					
	2	17 cpv. 2					
	3	17 cpv. 3					

	4	17 cpv. 4					- "o" sostituito con "e" (precisazione linguistica) - "und" sostituito con "sowie" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco) - "permettere" sostituito con "rilasciare un permesso" (precisazione e uniformazione linguistica)
	5	-		ripetizione dell'16 cpv. 1 AP-OUStr e dei contenuti dell'OAV (art. 11 cpv. 2)			
Art. 62... (già abrogato)							
Art. 63 Passeggeri su motoveicoli e velocipedi							
	1	18 cpv. 1	"e devono poter utilizzare predellini e poggiatesta." (assenza di bisogno normativo; i fanciulli al di sotto dei sette anni possono ad ogni modo essere trasportati soltanto su un apposito seggiolino; per le altre persone la cosa non dovrebbe praticamente mai creare problemi e in ogni caso non al punto da giustificare un disciplinamento specifico)	"devono sedersi a cavalcioni" (spiegazione inutile/modifica consequenziale negli artt. 60 cpv. 2 ONC e 16 cpv. 1 AP-OUStr: divenuto inutile dal momento che l'occupazione dei posti autorizzati "conformemente al loro scopo" è ora prescritta a titolo generale nell'art. 16 cpv. 1 AP-OUStr)			
	2	-		ripetizione: cfr. art. 16 cpv. 1 AP-OUStr			
	3 lett. a	- 18 cpv. 2 lett. a - aspetto parziale "sono in grado di pedalare restando seduti": in 18 cpv. 3	"paia [supplementari] di pedali" sostituito con "posti" (assenza di bisogno normativo: ora è possibile trasportare tante persone quanti sono i posti disponibili, il che fa decadere l'esigenza di un'autorizzazione per posti supplementari. Ciò dovrebbe bastare se le condizioni preliminari dell'OETV sono rispettate (cfr. a questo proposito, in particolare, l'art. 215 cpv. 2 OETV, secondo cui sui ciclomotori a due ruote il numero massimo di posti autorizzati corrisponde alle paia di pedali disponibili))				
	3 lett. b	- 18 cpv. 2 lett. b - aspetto parziale "sono in grado di pedalare restando seduti": in 18 cpv. 3					"carrozzella per invalidi" sostituito con "sedia a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	3 lett. c	18 cpv. 2 lett. c					"carrozzella per invalidi" sostituito con "sedia a rotelle" (radicale cambiamento di terminologia)
	3 lett. d	18 cpv. 2 lett. d					aggiunta supplementare di "velocipede appositamente predisposto" (evoluzione del diritto)
	4	18 cpv. 4					"possibilità" sostituito con "persone" (precisazione linguistica)
	5	-	evoluzione del diritto, rinuncia a differenziazioni inutili: poiché la pertinenza pratica di questa disposizione si limita quasi esclusivamente alle E-Bikes e che per questi è poco giustificata dal punto di vista contenutistico, si rinuncia a un disciplinamento speciale (il trasporto di persone su ciclomotori è ora retto dunque dalle norme applicabili ai velocipedi)				
	6	-	assenza di bisogno normativo: cfr. quanto sopra riguardo all'art. 63 cpv. 3 lett. a ONC: ora è possibile trasportare tante persone quanti sono i posti disponibili, il che fa decadere l'esigenza di un'autorizzazione per posti supplementari. Ciò dovrebbe bastare se le condizioni preliminari dell'OETV sono rispettate (cfr. a questo proposito, in particolare, l'art. 215 cpv. 2 OETV, secondo cui sui ciclomotori a due ruote il numero massimo di posti autorizzati corrisponde alle paia di pedali disponibili)				
Art. 64 Larghezza							
	1, 1° per.	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. artt. 9 cpv. 2, 94 cpv. 2, 182 lett. d e e	

	1, 2° per.	-		mero rimando alle disposizioni relative al carico			
	2	104 cpv. 1, 2° per.					Norma legata ai segnali! Da disciplinare nel titolo "Segnali e demarcazioni". (sistemica)
	3	33 cpv. 3 lett. e					spostato dalla sezione "Dimensioni e pesi" alla sezione "Carico" (sistemica: i dispositivi sgombraneve sono accessori ai sensi del diritto reale e non parti integranti del veicolo: non devono perciò essere trattati come parti integranti del veicolo, bensì come carico e pertanto disciplinati nella corrispondente sezione)
Art. 65 Lunghezza							
	1 lett. a	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		94 cpv. 1 lett. a	
	1 lett. b	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		182 lett. a	
	1 lett. c	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		94 cpv. 1 lett. b	
	1 lett. d	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		94 cpv. 1 lett. c	
	1 lett. e	25 cpv. 2					
	1 lett. f	25 cpv. 2					
	1 lett. g	- (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 25 cpv. 1 AP-OUStr		94 cpv. 1 lett. d	
	2	33 cpv. 4, 2° per.				cfr. art. 38	Gli accessori amovibili sono considerati un carico e devono pertanto essere disciplinati nella corrispondente sezione - anche qualora per questo caso speciale vengano ancora sancite norme supplementari. (sistemica)
	3	25 cpv. 3					
Art. 65a Percorso circolare							
	1	- (risp. 26)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 26 cpv. 1 AP-OUStr		40 cpv. 1 e 2	
Art. 66 Altezza							
		aspetto relativo all'altezza del veicolo: - (risp. 25 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 26 cpv. 1 AP-OUStr		94 cpv. 3	L'art. 66 dell'attuale ONC disciplina (nella parte "Dimensioni e peso") l'altezza consentita del veicolo, ma contemporaneamente anche lo spessore consentito del carico verso l'alto. Dal punto di vista sistematico ciò non è corretto: i due aspetti devono essere scissi e trattati, l'uno, nella sezione "Dimensioni e pesi" (cfr. Art. 25 cpv. 1 AP-OUStr) e, l'altro, in quella relativa al carico (cfr. Art. 33 cpv. 5 AP-OUStr). (sistemica)
		aspetto relativo all'altezza del carico: 33 cpv. 5					
Art. 67 Pesi							
	1 lett. a	riguardo i veicoli a motori con più di 4 assi: - (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 1 lett. h e i	
	1 lett. a	riguardo le combinazioni di veicoli: 27 cpv. 2					
	1 lett. b	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 1 lett. g	
	1 lett. c	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 1 lett. j	
	1 lett. d	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 1 lett. f	
	1 lett. e	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 1 lett. d	
	1 lett. f	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 183 cpv. 1 lett. d	
	1 lett. g	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 183 cpv. 1 lett. c	
	1 lett. h	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 183 cpv. 1 lett. b	
	1bis 1° e 2° per.	27 cpv. 7					"DATEC" sostituito con "Ufficio federale delle strade (USTRA)" (evoluzione del diritto: cambiamento radicale del sistema di emanazione delle istruzioni)
	1bis 3° per.	27 cpv. 6		(per es. Lettera ferroviaria di vettura)" (esempio)			
	2 lett. a	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. a	

	2 lett. b	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. b	
	2 lett. c	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. c e art. 183 cpv. 2 lett. b	
	2 lett. d	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. d	
	2 lett. e	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. e	
	2 lett. f	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. f	
	2 lett. g	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 183 cpv.2 lett. e	
	2 lett. h	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. g	
	2 lett. i	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. h	
	2 lett. k	- (risp. 27 cpv. 1)		ripetizione : cfr. OETV, risp. rimando in art. 27 cpv. 1 AP-OUStr		cfr. art. 95 cpv. 2 lett. i	
	3	27 cpv. 3					
	4	33 cpv. 2		"(peso minimo d'aderenza)" (spiegazione inutile)			Ha a che fare meno con il peso in generale (laddove finora disciplinato), quanto piuttosto con il disciplinamento relativo dal carico, e pertanto lo spostato. (sistemica)
	5	27 cpv. 4					
	6	-	rinuncia a differenziazioni inutili e assenza di necessità pratica: i veicoli interessati hanno già beneficiato per molto tempo della norma speciale; poiché tuttavia la disposizione riguarda con tutta probabilità solo un numero ridotto di veicoli, la regolamentazione speciale non si giustifica più				
	7	-	rinuncia a differenziazioni inutili e assenza di necessità pratica: i veicoli interessati hanno già beneficiato per molto tempo della norma speciale; poiché tuttavia la disposizione riguarda con tutta probabilità solo un numero ridotto di veicoli, la regolamentazione speciale non si giustifica più				
	8	27 cpv. 5		"ai sensi dei capoversi 2, 3, 6 e 7" / "ai sensi dei capoversi 1 e 3" (rimando: lo stralcio non comporta alcuna modifica materiale; la disposizione deve essere letta in relazione ai capoversi precedenti. Se ne evince che l'autorizzazione a superare del 2 per cento i carichi per asse si applica unicamente per i carichi per asse fissati direttamente dall'OETV, ma non per i carichi per asse eventualmente superiori di veicoli o trasporti speciali.)			
	9	- (risp. quanto ripreso ora nell'art. 189 cpv. 1)		ripetizione: contemplato nella clausola generale dell'art. 189 cpv. 1 AP-OUStr			
	Art. 68 Rimorchi trainati da autoveicoli						
	1	28 cpv. 1	"i monoassi" (differenziazione inutile: cfr. ora art. 28 cpv. 1 AP-OUStr, che menziona a titolo generale i veicoli a motore)				La disposizione si applica anche ai velocipedi. (evoluzione del diritto)
	2 lett. a	29 cpv. 1 Bst a					
	2 lett. b	29 cpv. 1 Bst b					
	2 lett. c	29 cpv. 3		"a uno o più assi" (spiegazione inutile: non esiste nient'altro: sono dunque compresi tutti i rimorchi, il che significa che non occorre differenziare)			
	3, 1° per.	29 cpv. 1 lett. c e d					
	3, 2° per.	-	sicurezza stradale: il privilegio era troppo ampio - più di 2 rimorchi non appare ammissibile in nessuna situazione				
	4, 1° per.	28 cpv. 3					

	4, 2° per.	-	differenziazione inutile: in un'ottica di sicurezza stradale non si ravvede alcun motivo sufficiente tale da giustificare un disciplinamento specifico così restrittivo in materia di autobus; le restrizioni derivanti dalle prescrizioni generali in materia di dimensioni e di peso dovrebbero essere sufficienti				
	5	-		ripetizione: si evince già oggi dall'art. 67 cpv. 3 ONC e ora dal rimando all'OETV e all'art. 27 cpv. 3 AP-OUStr			
	6	29 cpv. 2	"oppure due attrezzi antincendio concepiti per trazione animale o manuale" (norma datata)				
Art. 69 Rimorchi trainati da altri veicoli							
	1	-	differenziazione inutile; cfr. ora, per tutti i veicoli a motore e per i velocipedi, art. 28 cpv. 1 AP-OUStr				
	2, 1° per.	prima parte del periodo (larghezza / implicitamente anche sbalzo laterale del carico): art. 35 cpv. 3, 1° e 2° per.	"1,20 m di altezza e 2,50 m di lunghezza misurata dal centro della ruota posteriore del veicolo trattore" (assenza di bisogno normativo)				
	2, 2° per.	35 cpv. 3, 2° per.					Cfr. 35 cpv. 3 AP-OUStr: la prescrizione sullo sbalzo posteriore, finora applicabile solo ai rimorchi dei velocipedi, si applica ora anche agli stessi velocipedi nonché ai ciclomotori - anche se, contemporaneamente, lo sbalzo autorizzato passa ora da 50 cm a 1 in considerazione del fatto che nessuna restrizione specifica si applicava finora ai velocipedi e ai ciclomotori a tal riguardo. (rinuncia a differenziazioni inutili, tanto più che di importanza pratica comunque molto limitata)
	2, 3° per.	-	"Il peso effettivo non può superare 80 kg." (assenza di bisogno normativo)				
Art. 70 Misure di sicurezza per i rimorchi							
	1	-		ripetizione in LCStr	cfr. art. 29 e art. 30		
	2	-		ripetizione in LCStr	cfr. artt. 29 e 30		Nota: i rimorchi con dispositivo di direzione sono comunque di regola trasporti eccezionali, il che significa che se questa norma dovesse un giorno rivelarsi necessaria potrebbe sempre essere iscritta quale condizione nell'apposito permesso.
	3...	già abrogato					
Art. 71 Rimorchiatura a traino e a spinta, in generale							
	1	31 cpv. 1					- massiccia riformulazione senza modifica materiale (semplificazione linguistica) - "ciclisti adulti" sostituito con "ciclisti di età superiore ai 16 anni" (precisione)
	2	31 cpv. 2	"su strade senza pavimentazione o coperte di neve" (assenza di bisogno normativo: deve rientrare per finire nella competenza dell'autorità, la cui capacità di rilasciare permessi non deve essere inutilmente limitata)				"gestatten" sostituito con "bewilligen" (precisione linguistica e uniformazione riguardante il testo tedesco)
	3	-	norma datata				
Art. 72 Rimorchiatura a traino di veicoli a motore							
<i>In generale: vi sono novità a livello di sistematica e alcune semplificazioni dettate da ragioni di pertinenza pratica; in particolare: si sono in buona parte riuniti i capoversi 2 e 4 dell'art. 72 e disciplinate insieme tutte le possibilità di rimorchiatura per tutti i veicoli a motore (associare determinate varianti di rimorchiatura a determinati veicoli appare superfluo; lo si evince in ogni caso dalla prassi)</i>							
	1, 1° per.	30 cpv. 1					"in caso di panne" (precisione: in sé andava da sempre inteso così, poiché altrimenti ad applicarsi era il divieto generale dell'art. 72 cpv. 1 ONC)
	1, 2° e 3° per.	-	scarsa importanza pratica / norma datata				
	2, 1° per.	30 cpv. 2					
	2, 2° per.	30 cpv. 5					
	3, 1° parte	30 cpv. 4					

	3, 2° parte	-	assenza di bisogno normativo: è la mera concretizzazione dell'art. 30 cpv. 3 LCStr ed è già ampiamente contemplata in questa disposizione; è inoltre di scarsa eseguibilità, dato che nella prassi la disposizione relativa al peso effettivo può essere talvolta difficile da adempiere				
	4, 1° per.	-	semplificazione dovuta ad assenza di pertinenza pratica (cfr. osservazione di principio fatta sopra in merito all'art. 72): in tutta la parte dedicata a questo tema non si fa più una distinzione così marcata tra i diversi veicoli e i tipi di rimorchiatore corrispondenti. Sono piuttosto enunciati dei principi comuni (tant'è che p.es. la disposizione parziale "ad eccezione di un veicolo con carrozino" diventa inutile e va considerata una norma datata con scarsa importanza pratica)				
	4, 2° per.	30 cpv. 5		"questo non deve potersi staccare né rovesciare" (spiegazione inutile)			
	4, 3° per.	30 cpv. 3		"in panna" (sistemica: ora desumibile già dal titolo della disposizione)			
	5	30 cpv. 6					
	Art. 73 Carico, in generale						
	1	33 cpv. 1					
	2 lett. a	33 cpv. 3 lett. a					- riformulazione: chiarisce che il termine 'multi-traccia' si riferisce solo ai veicoli a motore, mentre per i rimorchi sono compresi anche i mono-traccia! (precisazione linguistica) - riformulazione: chiarisce che ad essere determinante non è tanto la larghezza dell'attrezzo quanto la larghezza complessiva del veicolo (precisazione linguistica)
	2 lett. b	33 cpv. 3 lett. b					riformulazione: chiarisce che ad essere determinante non è tanto la larghezza del carico quanto la larghezza complessiva del veicolo (precisazione linguistica)
	2 lett. c	33 cpv. 3 lett. c					
	2 lett. d	33 cpv. 3 lett. d					
	3	33 cpv. 4, 1° per.			"(art. 38 cpv. 1bis OETV)" (rimando)		"die Ladefläche" sostituito con "das Fahrzeug" (precisazione riguardante il testo tedesco)
	4	32 cpv. 1					Il carico deve ovviamente essere anche trasportato all'interno del veicolo o su appositi portacarichi. L'attuale disposizione è insufficiente a questo proposito. (precisazione)
	5	32 cpv. 4					riformulato in modo da chiarire che per evitare che il carico sia spostato dal vento è possibile, non solo ricoprirlo, ma anche prendere altre misure adeguate (precisazione)
	6	32 cpv. 2			"Sulla superficie di carico" (inutile e fuorviante: nella fattispecie principale si tratta in realtà del sedile del passeggero!)		
	7	32 cpv. 3			- "[strada] pubblica" (spiegazione inutile) - "come ghiaia, sabbia e simili" (esempio/spiegazione inutile)		
	Art. 74 Trasporto di animali						
	1	-	Per quanto attiene alla protezione degli animali non esiste alcun bisogno normativo nell'ambito della circolazione stradale e la materia è retta dall'ordinanza sulla protezione degli animali (cfr. art. 164 OPAn). Per quanto attiene alla protezione della carreggiata la norma è già sufficientemente contemplata nell'art. 23 AP-OUStr.	Per quanto attiene alla protezione degli animali non esiste alcun bisogno normativo nell'ambito della circolazione stradale e la materia è retta dall'ordinanza sulla protezione degli animali (cfr. art. 164 OPAn). Per quanto attiene alla protezione della carreggiata la norma è già sufficientemente contemplata nell'art. 23 AP-OUStr.			
	2	34	"regolare" (un disciplinamento tendenzialmente più rigido risulterebbe in questa sede appropriato! Occorre in ogni caso impiegare solo veicoli effettivamente esaminati al riguardo.)	- "art. 93 OETV" (rimando) - "le pareti sino all'altezza prescritta e i pavimenti devono essere stagni in modo che gli escrementi non possano giungere all'esterno" (ripetizione in OETV).		cfr. art. 93	

	3	35 cpv. 2					Il tenore è stato esteso: la disposizione si applica ora anche ai rimorchi di velocipedi, tra cui sono tuttavia compresi anche rimorchi appositamente concepiti per il trasporto di animali. (precisazione/evoluzione del diritto: [in un'ottica di sicurezza della circolazione!] questa estensione dovrebbe ora corrispondere meglio al senso e allo scopo specifici della disposizione)
Art. 75 Trasporto di cadaveri	4	-		falsa riserva			
	1	-	assenza di bisogno normativo				
	2	-	assenza di bisogno normativo				
Art. 76 Servizio di linea							
	1	184 cpv. 1					
	2 lett. a	184 cpv. 2					
	2 lett. b	-		Un rimorchio adibito al trasporto di cose può essere utilizzato in linea di principio con tutti i tipi di veicoli; il permesso per il superamento della lunghezza massima è retto di conseguenza dal cpv. 4 (o, rispettivamente, dal nuovo cpv. 5 dell'art. 184 AP-Oustr).			
	3	184 cpv. 3					
	4	184 cpv. 4 e 5					
	5...	già abrogato					
Art. 77 Autoveicoli di lavoro; rimorchi a slitta; casse mobili							
	1	36 cpv. 1					- "loro rimorchi" sostituito con "rimorchi da lavoro" (precisazione/chiarimento: si applica a tutti i rimorchi da lavoro, indipendentemente dal veicolo che li traina) - "merce" sostituito con "carichi" (semplificazione/rinuncia a inutili differenziazioni: non vi è motivo in questa sede di parlare di "merci" piuttosto che, in generale, di "carichi") - cfr. anche art. 28 cpv. 2 AP-Oustr, in cui è ora disciplinato esplicitamente quanto finora si evinceva solo per interpretazione dell'art. 77 cpv. 1 ONC
	2	36 cpv. 2					"permettere" sostituito con "rilasciare un permesso" (precisazione linguistica e uniformazione)
	3	185 cpv. 1		- "(art. 79)" (rimando) - "conformemente alle direttive dell'USTRA" (spiegazione inutile; la possibilità di emanare istruzioni da parte dell'USTRA si evince già dall'art. 189 cpv. 1 AP-Oustr)			"permettere" sostituito con "rilasciare un permesso" (precisazione linguistica e uniformazione)
	4	185 cpv. 2	"in provenienza dalla stazione di trasbordo o a destinazione di essa" (rinuncia a differenziazioni inutili; le norme degli artt. 77 cpv. 4 e 82 cpv. 2, 2° per. 2° parte, ONC sono ora raggruppate e semplificate; la restrizione sulle tratte "da e per la stazione di trasbordo" appare dunque inutile!)				
Art. 78 Permessi							
	1, 1° per.	177 cpv. 1					reformulato (precisazione: il "permesso" deve riferirsi alle "corse")
	1, 2° e 3° per.	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni			
	2	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni			
	2bis	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni			
	3	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni			
	4	-		corrisponde a principi generali; non deve essere ripetuto in questa sede			
Art. 79 Competenza							
	1	180 cpv. 1					
	2	180 cpv. 3					- integrazione di circostanze supplementari - ulteriore novità: in virtù dell'art. 180 cpv. 1 AP-Oustr le autorità possono ora rilasciare permessi validi per tutta la Svizzera, a prescindere che si tratti di corse di importazione, di esportazione, di transito o interne
	3	180 cpv. 3					ulteriore novità: in virtù dell'art. 180 cpv. 1 AP-Oustr le autorità possono ora rilasciare permessi validi per tutta la Svizzera, a prescindere che si tratti di corse di importazione, di esportazione, di transito o interne.

	4	180 cpv. 2		"Se le condizioni di cui al capoverso 2 non sono soddisfatte" (sistemica: non più necessario in virtù del cambiamento di struttura della disposizione)		
	5	180 cpv. 2		"Se le dimensioni e il peso legali secondo il capoverso 2 lettera a sono superati" (sistemica: non più necessario in virtù del cambiamento di struttura della disposizione)		
Art. 80 Dimensioni e pesi eccezionali						
	1 lett. a	179 cpv. 1		"segnatamente veicoli di lavoro e veicoli cingolati" (esempi)		"sono ammesse" sostituito con "può essere rilasciato un permesso" (precisione linguistica)
	1 lett. b e c	178 cpv. 1		"come ad esempio bracci di gru", "segnatamente contrappesi" (esempi)		"sono ammesse" sostituito con "può essere rilasciato un permesso" (precisione linguistica)
	2	-		spiegazione inutile: non esiste alcun diritto al permesso. Il rilascio è autorizzato solo quando ciò appaia proporzionato.		
	3	-		sistemica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
	4...	già abrogato				
Art. 81 ... (già abrogato)						
Art. 82 Condizioni per i rimorchi speciali						
	1	-		sistemica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
	2, 1° per.	179 cpv. 2				
	2, 2° per. 1° parte	179 cpv. 2		"In casi giustificati" (spiegazione inutile: questo è in un certo senso una condizione preliminare a tutti i permessi; la valutazione spetta comunque all'autorità preposta all'autorizzazione)		
	2, 2° per. 2° parte	185 cpv. 2		- "In casi giustificati" (decade, poiché il periodo introduttivo è ripreso dall'art. 77 e non dall'art. 82 ONC; è comunque una spiegazione inutile: questo è in un certo senso una condizione preliminare a tutti i permessi; la valutazione spetta comunque all'autorità preposta all'autorizzazione) - "ad eccezione dei motoveicoli" (inutile/rinuncia a differenziazioni inutili: la disposizione è in ogni caso riunita con quella dell'art. 77 cpv. 4 che prescrive il traino da parte di "veicoli appropriati"; ciò appare sufficiente e consente che in questa sede restino per principio esclusi i ciclomotori)		Le "piccole casse mobili" vanno ora sotto il termine di "casse mobili montate su ruote".
	2, 3° per.	29 cpv. 4				- deve ora rivolgersi ai cittadini, non alle autorità (riformulazione, precisione linguistica) - l' "autorità cantonale" è ora menzionata esplicitamente (precisione) - ora il limite massimo di lunghezza per le combinazioni di veicoli è stato leggermente aumentato (da 26m a 30m) ed è ripreso nell'ordinanza (finora figurava nelle istruzioni) (evoluzione del diritto)
	3	-		sistemica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
Art. 83... (già abrogato)						
Art. 84 Misure protettive						
	1	-		sistemica: può essere disciplinato a livello di istruzioni; in più, il permesso può comunque essere legato a condizioni appropriate.		
	2	177 cpv. 3				
Art. 85 Comportamento nella circolazione						
	1	177 cpv. 2				
	2...	già abrogato				

	3	49						- cfr. anche modifica in art. 49 lett. a AP-OUSr: la norma si applica ora esplicitamente ai veicoli adibiti alla manutenzione della strada, ecc. unicamente nella misura in cui ciò sia effettivamente necessario all'adempimento del loro compito (precisazione/evoluzione del diritto: ora esplicitato, ma doveva essere interpretato così anche prima) - "obblighi indicati" sostituito con "apposito permesso" (precisazione linguistica)
Art. 86 Trasporti ammessi								
	1, introd.	37 cpv. 1, introd.						
	1 lett. a	37 cpv. 1 lett. a		"trasporti di merci" (distinzione trasporti merci/trasporti persone inutile)				
	1 lett. b	37 cpv. 1 lett. b						
	1 lett. c	37 cpv. 1 lett. a		"trasporto del personale" (distinzione trasporti merci/trasporti persone inutile)				
	2, introd.	37 cpv. 2, introd.						
	2 lett. a	37 cpv. 2 lett. a						
	2 lett. b	-		Un'azienda che coltiva piante (compresa la vite) è un'azienda agricola.				
	2 lett. c	37 cpv. 2 lett. b						
	2 lett. d	37 cpv. 2 lett. c						
	3	-	"Chi non è agricoltore può essere detentore di veicoli agricoli, alla condizione che sene serva soltanto per eseguire, a favore di terzi, lavori e trasporti agricoli." (la restrizione viene a cadere: sono descritte in modo determinante e sufficiente le corse autorizzate, ma non è per contro significativo chi sia il detentore)	"I veicoli agricoli possono essere parimente adoperati per trasporti agricoli in favore di terzi, anche verso remunerazione." (spiegazione inutile: cfr. art. 86 cpv. 1 ONC o, rispettivamente, art. 37 cpv. 1 AP-OUSr)				Ad essere descritte sono le corse autorizzate. È inutile dire che queste corse possono anche essere effettuate da terzi.
Art. 87 Trasporti per l'esercizio di una azienda agricola								
	1	38 cpv. 1 lett. a						
	2, introd.	38 cpv. 1 lett. b, prop. introduttiva						
	2 lett. a	38 cpv. 1 lett. b n. 1		"come i foraggi, lo strame, i concimi, le sementi" (enumerazione esemplificativa priva di valore aggiunto)				
	2 lett. b	38 cpv. 1 lett. b n. 2		"ad esempio in relazione con l'alpeggio, i mercati e le esposizioni" (enumerazione esemplificativa priva di valore aggiunto)				
	2 lett. c	38 cpv. 1 lett. b n. 3						
	2 lett. d	38 cpv. 1 lett. b n. 4		"un allevamento di maiali, volatili o api che fa parte di una azienda agricola quale azienda accessoria" (Gli allevamenti di maiali e di volatili possono essere considerati parte integrante di un'azienda agricola, mentre quelli di api sono equiparati ad aziende agricole.)				
	3, introd.	38 cpv. 2, prop. Introduttiva						
	3 lett. a	38 cpv. 2 lett. a	"di formazione di nuove terre", "di dissodamento eseguiti per poter sfruttare il suolo a scopo agricolo" (assenza di bisogno normativo: oggi questi processi non rivestono praticamente più alcuna importanza pratica)					
	3 lett. b	37 cpv. 2 lett. b		"Wuhrarbeiten und" (ripetizione inutile nel testo tedesco: sufficientemente contemplato da "Verbauungen"; in più, uso desueto del termine)				"detentore del veicolo" sostituito con "proprietario di un'azienda agricola" (costituisce una restrizione che procedeva finora dall'art. 86 cpv. 3 ONC e che ora - in virtù del suo stralcio - va direttamente integrata in questa sede)
	3 lett. c	38 cpv. 2 lett. c						
	3 lett. d	38 cpv. 2 lett. d						
	3 lett. e	38 cpv. 2 lett. e						
	3 lett. f	38 cpv. 2 lett. f						
Art. 88 Trasporti vietati								
	lett. a	-		Sono consentite solo le corse ai sensi degli artt. 37 e 38 AP-OUSr.				
	lett. b	-		Sono consentite solo le corse ai sensi degli artt. 37 e 38 AP-OUSr.				

	lett. c	-		Sono consentite solo le corse ai sensi degli artt. 37 e 38 AP-OUStr.		
Art. 89 Cooperative						
		-		Sono consentite solo le corse ai sensi degli artt. 37 e 38 AP-OUStr; chi le effettua è irrilevante.		Con l'abrogazione dell'art. 86 cpv. 3, la soppressione del primo periodo dell'art. 89 non produce alcuna conseguenza materiale.
Art. 90 Permessi speciali						
	1	39 cpv. 1		- lett. a: "o di un Comune" (spiegazione inutile: "Comune" è anche "Stato"); "specialmente in relazione con la costruzione e la manutenzione di strade e sentieri, per il trasporto delle immondizie e per lo sgombero della neve" (esempi di carattere esplicativo) - lett. b: "come la raccolta del latte, il trasporto di esso dal centro di raccolta alle stazioni ferroviarie, il servizio di camionaggio della ferrovia per i Comuni isolati" (esempi di carattere esplicativo)		
	2, 1° e 2° per. 2, 3° per.	39 cpv. 2		inutile e non del tutto preciso; armonizzazione con la prassi: l'attuale art. 90 cpv. 2 dove essere già interpretato così, posto che, se le condizioni sono soddisfatte, i permessi non possono essere semplicemente revocati in qualsiasi momento!		
	3	39 cpv. 3				"permettere" sostituito con "rilasciare un permesso" (precisione linguistica e uniformazione)
	4	39 cpv. 4				"L'autorità cantonale" (precisione: viene ora esplicitamente detto a chi incombe l'obbligo sancito in questo capoverso)
Nota in merito agli articoli 91-93, qui già ripresi nella versione del 1° ottobre in vigore dal 1° gennaio 2011						
Art. 91 Norma						
	1	181 cpv. 1				
	2	181 cpv. 2				
	3 lett. a	181 cpv. 3 lett. a		"(art. 10 cpv. 2 OETV)" (rimando)		
	3 lett. b	181 cpv. 3 lett. b				
	3 lett. c	181 cpv. 3 lett. c		"(art. 7 cpv. 6 OETV)" (rimando)		
	3 lett. d	181 cpv. 3 lett. d		"(art. 7 cpv. 6 OETV)" (rimando)		
Art. 91a Eccezioni al divieto						
	1 lett. a	182 cpv. 1 lett. a				
	1 lett. b	182 cpv. 1 lett. b				
	1 lett. c	182 cpv. 1 lett. c				
	1 lett. d	182 cpv. 1 lett. d				
	1 lett. e	182 cpv. 1 lett. e		"(art. 86-90)" (rimando)		
	1 lett. f	182 cpv. 1 lett. g				
	1 lett. g	182 cpv. 1 lett. h				
	1 lett. h	182 cpv. 1 lett. i				
	1 lett. i	182 cpv. 1 lett. j				
	1 lett. j	182 cpv. 1 lett. k				
	2	182 cpv. 1 lett. f				
	3, 1° per.	182 cpv. 2				
	3, 2° per.	182 cpv. 3				
	3, 4° per.	-		- spiegazione inutile: la necessità di un permesso si evince già a contrario dal cpv. 3, 2° per.; - la nota in merito all'art. 92 cpv. 1 è un mero rimando ed è quindi anch'esso inutile		
	4	182 cpv. 4				
Art. 92 Trasporti con permessi						
	1	183 cpv. 1				
	2, introd.	183, introd.				"I permessi sono rilasciati per le seguenti corse" sostituito con "I permessi sono rilasciati per" (precisione linguistica: chiarisce che le esigenze del cpv. 1 non sono già adempite quando sussiste (solo) una fattispecie di cui al cpv. 2)
	2 lett. a	183 cpv. 2 lett. a				
	2 lett. b	183 cpv. 2 lett. b				
	2 lett. c	183 cpv. 2 lett. c				

	2 lett. d	183 cpv. 2 lett. d				"spostamenti di veicoli speciali e di trasporti speciali che ostacolano la circolazione" sostituito con "corse di veicoli speciali e trasporti speciali, nel caso in cui tali veicoli e trasporti ostacolano la circolazione" (precisazione linguistica: il che ostacolano la circolazione si riferisce alla corsa, non ai veicoli)
	2 lett. e	183 cpv. 2 lett. e				
	3	183 cpv. 4				"gestatten" sostituito con "bewilligen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	4	183 cpv. 3				
	5	183 cpv. 5				
Art. 93 Procedura						
	1	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
	2 lett. a	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
	2 lett. b	-		sistematica: può essere disciplinato a livello di istruzioni		
	3...	già abrogato				
	4	-		spiegazione inutile: corrisponde a principi giuridici generali		
Art. 94 Manifestazioni vietate: eccezioni						
	1	186 cpv. 1				
	2	-	"le manifestazioni, il cui regolamento permette ai concorrenti di eliminare gli avversari danneggiando il loro veicolo (corse di stock-car e simili)" (se le misure di sicurezza sono sufficienti non occorre escludere questo genere di corse a titolo generale)	"le gare d'inseguimento degli aerostati con classificazione in base al tempo impiegato" (le prove di velocità sono in ogni caso autorizzate solo su tratte chiuse al traffico)		
	3	186 cpv. 2				
Art. 95 Permessi						
	1	187 cpv. 1				
	2	187 cpv. 2				
	3	187 cpv. 3				
	4	187 cpv. 4				
Art. 96 (art.103 cpv. 1 LCStr)						
		188 lett. a				
Art. 97 Permessi						
	1, 1° per.	189 cpv. 1				"DATEC" sostituito con "USTRA" (evoluzione del diritto: la competenza di emanare tali istruzioni è stato trasferito dal DATEC all'USTRA)
	1, 2° per.	189 cpv. 2				
	2	-		falsa riserva		
Art. 98 Disposizione transitoria della modifica del 15 maggio 2002						
				il disciplinamento transitorio durava fino al 2003: disposizione pertanto non più necessaria		
Art. 99 Entrata in vigore: abrogazioni						
	1	-		è sostituito da nuove disposizioni corrispondenti; cfr. art. 191 AP-OUStr e art. 91 AP-OASStr, più le disposizioni transitorie di entrambe le ordinanze		
	2	-				
	3	-				
	4	-				